COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 8 settembre 1934 XII - N. 212 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

"Il popolo italiano, nell'Europa inquieta e tormentata, è un blocco granitico I fascisti devono essere i portatori e i propagatori di questa certezza suprema"

IL DUCE IN PUGLIA

Lecce vive la sua giornata di passione

Lecce, 7

Alle 8.20 precise il Duce è partito in treno da Brindisi marittima per Lecce salutato dalla popolazione che affollava i balconi e le terrazze imbandierate delle vecchie case a ridosso della stazione.

Il mattino è chiarissimo temprato da una fresca aria che viene dal mare. Il treno corre tra siepi di fichi d'india e tra morbide eucalipto. La pianta di Puglia si distende senza limiti rigata dai solchi verdi. Si vedono le bianche costruzioni recenti dei borghi rurali rinnovati e risanati A S. Pietro Vernotico la folla artigiana e dei coloni si aduna intorno alla stazione lietamente decorata di tricolori, e applaude e chiama il Duce che si affaccia al finestrino del vagone e sorridendo saluta. Dai campi sono corsi ai caselli i contadini, ed essi pure agitano le braccia a saluto e gridano al treno che passa rapido. Manifestazioni di entusiasmo si rinnovano a Squinzano e a Trepuzzi. Ci sono tutti anche i vecchi, anche le donne, anche i bambini e quando il convoglio è passato invadono la linea e di lontano rimangono a sventolare i cappelli nel saluto appassionato.

La lunga platea acclamante

Trofei di tricolori e di bandiere adornano la stazione di Lecce. Non appena il treno presidenziale, alle ore 9.35 si arresta, la fanfara del 47.o Fanteria intona gli squilli della marcia al campo, seguiti dalla Marcia Reale e da «Giovinezza» e la Compagnia d'onore presenta le armi.

Il Duce, che è accompagnato dal Segretario del Partito, dal Ministro dei Lavori Pubblici e dal Capo dell'Ufficio Stampa, discende rapidamente e dopo avere ricevuto l'omaggio di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e di un folto gruppo di personalità e di autorità, passa in rivista la Compagnia d'onore. Quindi, traversata la saletta reale, sale in automobile accolto dalle formidabili acclamazioni delle formazioni del Partito e della popolazione che gremisce la piazza antistante e si distende a schiere foltissime lungo i viali Otranto e Gallipoli che il Duce in piedi sulla vettura, percorre rispondendo romanamente.

Tutta la popolazione si è rovesciata nelle vie. I poggioli si vedono come palchi rigurgitanti, protesi su una lunga platea acclamante. Dalle vie che sboccano nelle arterie principali vengono ininterrottamente schiere di Camicie nere; le donne alzano i loro bimbi perchè vedano il Duce, perchè il Duce li veda. Le sottili cortine della Milizia sono messe a dura prova; pare, a momenti, siano per essere travolte.

La prima sosta è alla Casa dei Balilla che il Capo del Governo inaugura, accolto dal clamore fresco e giocondo di mille e mille bambini, giovani e piccole italiane. Costruita secondo criteri rigorosamente razionali la nuova sede dispone anche di una palestra perfettamente attrezzata e di una ampia piscina. Il Duce sale ai piani superiori e quando egli appare dall'alto della vasta terrazza dalla piazza sale altissima la acclamazione della folla.

Il pianto di gioia di un mutilato

Lasciata la Casa del Balilla il Capo del Governo raggiunge la Piazza del Duomo, attraversa quindi i quartieri periferici ove la folla si pigia acclamante al di là delle schiere dei Fasci Giovanili che sventolano i colori di Roma. A un incrocio il corteo ha una sosta. La folla ingorga; le Camicie nere, rotti i ranghi, quasi si avventano verso il Duce in un impeto di entusiasmo incontenibile.

Il corteo può riprendere solo lentamente e raggiunge il monumento ai Caduti. Un grande invalido di guerra è sulla sua carrozzella e tende le braccia silenziosamente. La commozione non gli consente la parola che egli vorrebbe dire, che ha per certo sognato di poter dire: piange. Il Duce lo accarezza e gli sorride.

Il Duce sosta per un attimo col braccio proteso dinanzi alla lapide che ricorda i Ca[illegible]i e risale poi in automobile.

Opere nuove

La corsa per le vie di Lecce si fa sempre più difficile. Tutta la migliore volontà e la più ostinata energia dei militi, stesi in servizio d'ordine, non bastano a trattenere l'impeto delle Camicie nere e del popolo. L'automobile sulla quale il Duce sta sempre in piedi e saluta, procede a stento. Le automobili a fatica dietro si muovono tortuosamente tra masse sempre più folte messe in tumulto dall'entusiasmo che supera ogni attesa. Il Duce può finalmente giungere alla nuovo sede dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale.

Dinanzi alla scalea di accesso il Vescovo Mons. Alberto Costa, circondato dal Capitolo, impartisce la benedizione. Compiuto il rito il Duce inizia, dalla sala dove sono esposte le planimetrie ed i tracciati della nuova costruzione, la visita ai tre magnifici piani che aprono, verso il levante e sopra ampi cortili, le file delle vaste terrazze per la cura del sole. Poi il Capo del Governo esamina al piano terreno gli impianti per la cucina lavanderia e riscaldamento e sale successivamente sulle terrazze. Poi superiori di dove la pianura leccese, folta di olivi e di vigneti, appare in tutta la sua estensione qua e là punteggiata di campanili paesi e villaggi. Successivamente il Duce visita i locali di ricovero e di cura, i refettori e i dormitori costruiti e disposti con rigorosissimo rispetto dei compiti affidati all'Istituto, capace di oltre duecento letti. Lasciato il nuovo edificio il Duce si reca al dispensario di igiene sociale, nitida e semplice costruzione che egli osserva minutamente interessandosi dell'attrezzatura tecnica dei gabinetti scientifici.

Poi il corteo si rituffa nel grande mare della folla che seguita ad applaudire freneticamente.

Il Duce, che ha passato così in rassegna complessivamente circa 200 mila uomini, raggiunge, accolto da un'ondata più alta di entusiasmo, il palazzo delle Poste.

La vastissima piazza antistante, che le mura di Carlo V dominanti dai mastii del castello inquadrano severamente, è ricolma di folla. Anche qui, come ieri a Bari, è il popolo, il sano popolo della Puglia che è venuto innumerevole da tutti i quartieri della città, dai paesi e dai sobborghi della provincia, in colonne serrate dietro i gagliardetti. Le cortine, i bastioni e i mastii del castello si incorniciano di folla e gremite sono le finestre delle case lontane dalla magnifica adunata.

La questione meridionale è all'ordine dell'azione

Non appena il Duce appare al balcone centrale si alza un urlo e la parola «Duce» è gridata come da un solo coro e con un solo unico cuore da centomila camicie nere, operai e rurali, combattenti, donne e bambini.

Poi in una breve pausa si leva la voce del Segretario del Partito: «Camicie nere, saluto al Duce.», Risponde un «A Noi!» altissimo che non si spegne subito, ma si trascina con passione e si muta in una nuova più vasta acclamazione.

Il Duce sta ritto col volto lievemente chino verso l'immensa platea urlante e sorride. Poi un suo cenno deciso induce la moltitudine al silenzio ed al popolo di Lecce egli parla interrotto da consensi e da applausi ad ogni frase.

Il Duce, dopo avere manifestata la profonda soddisfazione per questa visita alla terra e alle genti di Puglia, fa un profondo elogio della fecondità dei pugliesi che dà loro il primato più importante, ai popoli il primato della vita.

Ricorda che prima della Rivoluzione fascista la questione meridionale ricorreva soltanto nei programmi elettorali in cui vecchie clientele politiche cercavano di conquistare delle posizioni quasi sempre per speculazione di ordine personale. Oggi la questione meridionale non è più all'ordine del giorno perchè è passata all'ordine dell'azione e tutta la Puglia attesta questo profondo rinnovamento.

Fa quindi un elogio particolare di Lecce che dimostrò il suo civismo e la sua sensibilità nazionale quando furono create nella vecchia terra del Salento le due provincie di Brindisi e di Taranto.

Dopo un accenno all'eroismo delle Fanterie pugliesi il Duce conclude affermando che la nuova Italia fascista è in cammino e che arriverà alle sue mete.

Le ultime parole del discorso sono accolte da una nuova superba dimostrazione.

Sul mare della folla si agita la vasta ala policroma dei fazzoletti, dei gagliardetti e delle bandiere. Il Duce si riaffaccia ripetutamente, sorride e s'indugia a lungo; ma così vasto è il clamore, così sincera e profonda la passione, che Egli deve ancora riapparire, una, due volte e quando finalmente può lasciare la sede delle Poste e recarsi al Palazzo del Governo lo segue ancora il grande clamore che, dalla piazza di Carlo Quinto pare si distenda per tutta la pianura di Lecce.

Il Duce lascia Lecce alle 13,30.

Il percorso dal Palazzo del Governo alla stazione è rapidamente superato. La popolazione non ha abbandonato le strade. Era lì tutta da stamane, e vi è rimasta in attesa paziente, e rinnova ora al Capo del Governo, con entusiastica spontanea dedizione, la sua promessa di fede sicura.

Pellegrinaggio di rurali ondate di folla

Ci sono tutti i fanti delle aspre battaglie del Carso. I fanti delle nuove battaglie della Rivoluzione: sui campi e dentro le officine. La provincia di Lecce si è veramente mobilitata. Famiglie intere hanno disertato le case. Sono stati superati chilometri e chilometri a piedi da gente che si è mossa verso Lecce come ad un pellegrinaggio. Si è saputo di infermi che hanno desiderato essere trasportati in città perchè non fosse loro negata la gioia di vivere questa giornata di passione fascista e italiana.

Quando il Duce risale sul treno presidenziale per raggiungere Grottaglie e di qui Taranto, dal piazzale della stazione viene a lui l'ultimo saluto di Lecce devota. Sui tetti delle locomotive sono saliti i macchinisti e i fuchisti. Sono presi dal medesimo ardore. Sventolano fazzoletti e bandiere e il loro sorriso si apre cordiale sui volti imbruniti dalla consuetudine del lavoro. Ultimo l'ossequio delle autorità. Poi, a poco a poco, Lecce, la luminosa città del barocco, quella che la gente di questa terra chiama la «Firenze delle Puglie» si disperde al di là dei folti eucalipti.

Il lirico omaggio di Taranto rinascente alla potenza

Taranto, 7

Il treno presidenziale si dirige ora verso Taranto. I paesi, con le case bianche e basse senza tetti, a terrazze nude, emergono improvvisi tra una vegetazione calda e grassa e scompaiono rapidamente. Li allontana la corsa velocissima. Ma giunge tutto il clamore dei paesani e dei coloni accorsi anche dalle fattorie e dalle case più lontane e sperdute, ad offrire un poco dell'anima loro. E il saluto fervido e commosso accompagna il Duce sino a Grottaglie dove il treno presidenziale, superata Brindisi e lasciato a destra il candore di Francavilla, con le sue case piatte e le cupole delle chiese sedute alla maniera bizantina, giunge alle ore 15,30.

Tra gli artieri dell'Arsenale

Reparti della R. Marina, della Aviazione e della Milizia rendono gli onori al Duce che è ricevuto dal Sottosegretario alla Marina S. E. Cavagnari e dalle autorità locali. Il Capo del Governo scende dal treno e subito riparte in automobile verso Taranto.

Anche a Grottaglie la popolazione ha schierato compatte ed acclamanti le formazioni del Partito e sindacali. Superate le borgate di San Giorgio Ionico tripudiante e acclamante, si discende verso la piana di Taranto di natura tufacea, quasi carsica, e striata dal verde cupo delle coltivazioni di tabacco; verso il Mar Piccolo si alternano oliveti e vigneti.

Dall'aeroporto Bologna — dove ebbe sede la prima scuola di idrovolanti fondata nel 1915 — si alza una squadriglia di idrovolanti e romba bassa sul corteo rapidissimo delle macchine. Siamo alle prime case di Taranto. Non bastano le bandiere: alle finestre pendono decorazioni di ogni sorta e di ogni colore.

Il Duce raggiunge da prima l'Arsenale, che si sviluppa coi suoi complessi edifici dinanzi alla banchina Ferrati, uno dei più vasti del Mediterraneo, che oggi ospita cinque esploratori alla secca. Un plotone di marinai rende gli onori. Il Duce sosta sul piazzale esterno del comando dove trecento operai, scelti tra i cinquemila dell'Arsenale, tutti in camicia nera, presente il Contrammiraglio comandante l'Arsenale, gli offrono una targa da essi ideata e fusa.

Festa di colori e pioggia di fiori

Il corteo si riforma e fila rapido verso il cuore della città. I reparti della Marina, dell'Esercito, della Milizia e tutte le formazioni del Partito di città e provincia, sono schierate lungo le arterie principali rigide sull'attenti, mentre il popolo che si accalca a ridosso delle case acclama. Festoni di pino marittimo e di quercia, archi meravigliosi di mortella che recano la scritta «Duce», fumate di bengala e torcie, fuochi di artificio nel pieno sole, manifesti e fiori, fiori ad ogni finestra, compiono il mirabile quadro suggestivo; finestre e balconi sono decorati con una stupenda profusione di preziosi drappi e di merletti e di tappeti e scialli. Ciascuno espone quel che ha di meglio e migliaia e migliaia di mani si protendono e le acclamazioni soverchiano gli inni che le fanfare intonano senza interruzione.

Il Duce passa trionfalmente nella luce del giorno nitidissimo, sotto una pioggia di fiori, tra il palpito della moltitudine protesa nel Mare Grande, stupendo bacino chiuso dalle isole Cheradi che si sperdono nella luminosità suggestiva dell'orizzonte mediterraneo.

Doni marinari

Sono alla onda i sommergibili e le torpediniere della scuola di comando e delle unità della quarta Divisione navale e, di fronte al mare, si alza la mole superba del nuovo Palazzo del Governo che il Duce inaugura. E' una maestosa opera di una possente romanità e romanamente curato pure nei dettagli e negli sviluppi costruttivi.

Nel salone delle rappresentanze sono adunate le gerarchie le autorità religiose e civili, I dirigenti delle organizzazioni e delle associazioni e i capi dei servizi militari. Il Capo del Governo riceve l'omaggio dell'Arcivescovo mons. Mazzella, che impartisce la benedizione all'edificio e l'ossequio delle autorità. Ascolta poi un indirizzo di saluto e di ringraziamento, pronunciato dal Segretario federale ed accoglie da ultimo i doni della città e della provincia. E' tra essi un piccolo sommergibile offerto dagli operai dell'arsenale. La provincia dona un prezioso cesello in argento, opera del Romanelli, che raffigura il mito di Taras, il quale obbedendo al presagio di un delfino che improvvisamente gli apparve dal fondo 3000 anni or sono, fondò la città e le diede il nome.

Disceso dal Palazzo del Governo il Duce sale sull'alto podio eretto ad arengario nel mezzo della rotonda che si apre di fronte al mare. Le Camicie nere e il popolo circondano l'arengario. Tutta Taranto marinara, tutta la provincia marinara e rurale è convenuta per questa ora meravigliosa e invade il nuovissimo Lungomare limpido tra le file di palme. Non appena il Duce appare, solo, dall'alto podio e si inquadra austero, le spalle rivolte agli archi marmorei della grande mole romana e la fronte verso il mare, il Segretario del Partito invita al saluto al Duce cui la folla risponde. Subito si alza un'acclamazione possente che si propaga costante, unanime, interminabile.

Bisogna essere forti

Bari, Lecce, Taranto: ciascuna provincia sembra abbia voluto superare l'altra in una superba gara di amore. Gli araldi, dall'arco dedicatorio del Palazzo del Governo, lanciano gli squilli, ma non si odono. Tant'è il clamore. Ed è ancora il Duce che ottiene quasi subitamente il silenzio con un suo cenno.

Il Duce parla interrotto da consensi e da acclamazioni ad ogni periodo e ad ogni frase. Dopo avere ricordato che uno dei primi atti del Regime fascista fu quello di elevare a dignità di capoluogo di provincia Taranto, il Duce aggiunge che da allora egli ha sempre guardato con particolare simpatia e seguito gli sviluppi della provincia ionica.

«Taranto egli ha detto, è una delle basi della potenza marinara della Patria. Ha quindi dei particolari doveri da compiere. Li ha compiuti e li compirà».

Il Duce aggiunge che se l'Italia non vuole trovarsi quasi reclusa nel Mediterraneo, di cui gli sbocchi sono in mano altrui, è necessario che sia sempre più forte. Sulle bandiere e sui gagliardetti fascisti delle città marinare, deve essere inciso a caratteri di scatola: «Vivere non è necessario, è necessario navigare». Il Duce ha aggiunto che il popolo italiano, nell'Europa inquieta e tormentata, offre lo spettacolo di un blocco granitico capace di affrontare e superare le difficoltà del cammino. I fascisti devono essere i portatori e i propagatori di questa certezza suprema.

Le ultime parole suscitano la più alta e più intensa dimostrazione della immensa folla che circonda il podio. Sei o sette volte il Duce deve riapparire, che non appena egli accenna a ridiscendere, le ovazioni si ripetono insistenti, appassionanti.

Il Duce dà inizio al risanamento del piccone

Lasciato finalmente il podio, il Duce si imbarca su un mas compie un ampio giro per il Mar Piccolo e attracca alla vecchia Taranto, l'antichissima isola, origine della città marinara. Case vetuste che l'igiene più non tollera e che per volontà del Duce stanno per essere demolite. Un ponte di ferro girevole, per consentire alle unità navali il passaggio dal Mar Piccolo al Mar Grande, lega l'isola alla terraferma. Sulla piazza di dove la decrepita striscia ha inizio, è la folla degli abitanti del quartiere popolare che non hanno risparmiato, pure nella loro modestia, sete ed arazzi ad ornare le loro case. Sanno che il Duce darà il primo colpo di piccone per l'abbattimento delle vecchie case, per la resurrezione della loro magnifica terra, e quando, salito su per il Castello predisposto allo inizio dei lavori.

Egli appare sull'alto della casa designata ad essere per prima abbattuta e si mette alacremente alla nuova opera e i colpi si susseguono ai colpi, dalle terrazze di tutte le case gremite l'acclamazione porta a Lui il grido della riconoscenza. Dalla piazza, dove i militi alzano sopra le baionette gli elmetti, si levano i canti della Rivoluzione. Al di là del ponte della vasta spianata di Taranto, nitida e monumentale, a ridosso della balaustra che argina il mare, è l'altra folla che ripete insistente il richiamo al Duce. Il Capo del Governo ridiscende, raggiunge la banchina verso il Mar Grande e sale al Castello Angioino, dove, lavori recenti di restauro hanno rimesso in luce una delicata cappella secentesca costruita col tufo del luogo, che ha un caldo colore d'ocra.

L'osanna del popolo tarantino

Ora, nel Castello divenuto Castel S. Angelo, ha sede il Comando della Difesa Marittima. Il Duce sale sugli spalti e domina di lì i due mari. E' presso il pennone sulla cui cima sventola il tricolore. Le due braccia del ponte si scostano, il passo tra i due mari è libero. Si odono squillare le campane di tutti i campanili; il vento porta il lontano richiamo della moltitudine.

Tutta Taranto è scesa verso il mare. E dal Mar Grande giungono e rientrano nel porto sicuro le unità navali. Passa per il primo l'incrociatore «Alberto da Giussano», seguono gli esploratori: «Pancaldo», «Giovanni da Verrazzano» ed «Emanuele Pessagno» e sfila quindi l'agilissima flottiglia delle torpediniere. Gli equipaggi sono schierati sul ponte e salutano alla voce.

Il ponte si richiude. E' l'ora dell'ammaina bandiera. Un comando secco, un ordine e le note della Marcia Reale e di Giovinezza, intonate dalla fanfara della Marina, salutano il tricolore che scende. Il Duce, e con lui tutti, scattano in posizione di attenti e salutano col braccio proteso. Dalle due rive la folla è in religioso silenzio.

Di ritorno al palazzo del Governo, il Duce visita la Mostra dell'Opera Combattenti e della Cattedra di Agricoltura. Nelle sale attigue osserva i plastici delle nuove costruzioni edili ed una interessante raccolta di terrecotte ed infine si ritira nelle sale della Prefettura mentre ininterrottamente lo richiama la popolazione di Taranto, che il Duce ha voluto provincia mirabilmente unica nelle sue forze, marinare ed agricole e che si incammina rapidissima a divenire degna dei compiti che il Duce le ah affidati.

E' sera: le navi in rada accendono tutte le luci. Le piazze si illuminano di fantasie e di lumi per le vie gremite in lietezza si alzano i canti della Rivoluzione. Ed ecco, quando le ombre discendono più folte, l'accendersi di bengala e di riflettori e cento e cento imbarcazioni, scendere dal mare in fantastiche luminarie. — La folla enorme sosta ancora dinanzi alla Preettura ed acclama ininterrottamente.

L'attesa è compensata. Il Duce riappare ad una finestra del palazzo e la moltitudine può elevare ancora una volta verso di lui l'osanna della devozione.

Febbrile attesa a Foggia

Foggia, 7 *(per telefono).*

Domani, sabato, anche Foggia godrà la gioia di ospitare il Duce. Dicendo Foggia diciamo l'intera Provincia, perchè si sa già che dalla Provincia converranno domani al capoluogo da 100 a 150 mila persone.

La grande affluenza, iniziatasi stasera, continuerà tutta la notte e nella mattinata di domani, poichè la visita del Duce avverrà nel pomeriggio, dopo la visita mattinale di Brindisi.

Il grandioso ammassamento delle forze del Regime distribuito lungo il percorso che il Duce seguirà dallo arrivo, e cioè Viale 24 Maggio, piazza Cavour, piazza Vittorio Veneto. Sarà uno di quegli spettacoli che la Capitanata registrerà fra gli avvenimenti della più alta importanza.

Tenendo conto dell'enorme affluenza, e per dar modo a tutti, in un raggio di seicento metri di profondità, di ascoltare le eventuali parole del Duce, sono stati preparati oltre venti altoparlanti.

In piazza Vittorio Veneto è stata eretta una grande tribuna per il Capo del Governo e per gli alti gerarchi che lo accompagneranno. Il Capo del Governo prenderà posto più in alto, tra due enormi motivi littori, mentre ai lati, più in basso, prenderanno posto le gerarchie.

Già da due giorni la città ha un movimento festoso; canti patriottici salgono ovunque in ogni momento e Foggia è tutta ammantata di tricolori; i muri sono tappezzati di grandi scritte inneggianti al Duce e di manifesti, messaggi e proclami del Segretario Federale e del Comune. Foggia vive ore febbrili, nell'attesa della visita ambitissima.

Varsavia - Budapest - Roma

La politica italiana nel bacino danubiano

Vienna, 7

La «Reichspost» reca un articolo del suo corrispondente da Varsavia nel quale è messo in rilievo lo spirito di solidarietà della Polonia verso l'Italia, sopratutto nella questione della revisione e aggiunge che la Polonia dà la più calda simpatia per gli scopi della politica italiana nel bacino danubiano e che la visita di Goembes sembra essere una manifestazione di solidarietà diplomatica sulla linea Varsavia-Budapest-Roma.

L'articolo si occupa ampiamente dello avvicinamento italo-francese, dell'indipendenza dell'Austria e delle relazioni con la Cecoslovacchia e l'Ungheria.

L'appoggio del Partito all'opera degli organismi sindacali per combattere la disoccupazione

Roma, 7

Il Segretario del Partito ha inviato a S. E. Pirelli, Commissario della Confederazione generale fascista della industria, e all'on. Cianetti, Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti della industria, il seguente telegramma: «Ho seguito attentamente la discussione che riguarda il problema della disoccupazione. Ho rilevato innanzi tutto lo spirito di comprensione che anima tanto gli industriali quanto i lavoratori. Il problema, che a mio modo di vedere è stato esaminato in ogni più minuto dettaglio, attende ora la sua soluzione pratica. In qualche settore ciò si è già verificato, ma non basta. Bisogna procedere con la ferma volontà di raggiungere tutti gli obiettivi. Risultati sia pure parziali in un primo tempo costituiranno sempre un vantaggio agli effetti degli scopi che ci prefiggiamo di raggiungere. Il Partito, che in questo campo svolge e continuerà a svolgere una intensa attività, affiancherà la vostra opera».

I generali di Divisione a rapporto a Palazzo Venezia

Roma, 7

Martedì 11 avrà luogo a Palazzo Venezia, un Gran Rapporto di tutti i Generali Comandanti di Divisione dell'Esercito.

Nel pomeriggio i Generali assisteranno in Via dell'Impero, alla sfilata delle forze avanguardiste.

La Lega ginevrina ha riaperto i battenti

Ginevra, 7

Stamane si è iniziata, sotto la presidenza di turno del Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes, la 81.a sessione ordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni. Sono presenti fra gli altri il Ministro francese Barthou, il rappresentante italiano barone Aloisi, il Lord del Sigillo privato inglese Eden ed il Ministro degli Esteri polacco Beck. Dopo una breve seduta privata, nella quale sono state esaminate alcune questioni di ordine amministrativo, il consiglio si è riunito in seduta pubblica, discutendo fra l'altro la domanda del governo boliviano, tendente a portare davanti alla assemblea della Lega la questione del conflitto con il Paraguay per il Chaco.

Quindi fra varie altre questioni il consiglio accetta il rapporto del rappresentante dell'Italia sulla firma delle convenzioni concluse sotto gli auspici della Società delle Nazioni. Infine il consiglio escolta il rapporto del rappresentante italiano barone Aloisi sulla feconda e proficua attività dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa di Roma.

Il rapporto del rappresentante italiano è stato approvato.

A proposito della entrata della Russia nella Società delle Nazioni sembra che soltanto la Confederazione elvetica si pronunzierà fermamente contro la candidatura dei Sovieti. Le altre Potenze, che conservano una certa inquietudine e certi scrupoli, si limiteranno ad astenersi, ma in generale non si dubita che la assemblea nella sua grande maggioranza accoglierà questa candidatura che il maggior numero delle Potenze considera come una nuova garanzia per il consolidamento della pace europea.

Il Gabinetto giapponese approva la politica navale

Tokio, 7

Nella riunione di stamane del Gabinetto la politica navale del Giappone è stata es[illegible]ta dal Ministro della Marina Osumi e dal Ministro degli esteri Hirota ed il Gabinetto ha approvato ad unanimità di dare maggiore importanza alle armi difensive.

Subito dopo il primo ministro Okada si è recato al palazzo imperiale e ha riferito all'Imperatore i termini del problema.

Secondo un'informazione qui giunta le autorità sovietiche stanno costruendo altri quattro sottomarini a Vladivostok, dove sono già concentrate venticinque navi da guerra.

(Radio Stefani)

In tema di riarmo

I velivoli germanici hanno attitudine all'impiego bellico

Roma, 7 *(per telefono)*

A proposito di una corrispondenza di Berlino al «Sunday Referee», nella quale erano contenute impressionanti informazioni sul riarmo della Germania e sulla cura posta a mascherare l'Aeronautica, questa sera il periodico «Le Vie dell'Aria» scrive: «L'attitudine all'impiego bellico di alcuni apparecchi germanici non è un fatto nuovo. Un ingegnere italiano, dopo una visita fatta alle officine Junker di Dessau, esprimeva nel 1930 dei giudizi che, a distanza di quattro anni, sono di piena attualità.

In base ai dati avuti ed alle dirette osservazioni compiute durante un volo sul quadrimotore «G. 38» il nostro tecnico, in annotazioni mai rese note prima di oggi, dichiarava che la gigantesca macchina tedesca era di un estremo interesse per studiarne le future possibilità di bombardamento. In proposito il diagramma dell'ingegnere italiano riunisce alcune osservazioni, per giungere alla conclusione che il «G. 38», con quattro motori Junker L. 38 da 8000 cavalli, può decollare con un peso totale in ordine di volo di 27 mila chilogrammi e portarsi alla quota di settemila metri con tale carico, e mantenersi stabilmente a tale quota per raggiungere un obbiettivo distante 2100 chilometri dal punto di partenza, e scaricarvi sopra duemila chilogrammi di esplosivvo partendo successivamente, in seguito all'avvenuto alleggerimento, a 7600 metri di quota e far quindi ritorno alla sua base.

L'autonomia di volo per il ritorno non sarebbe inferiore ai 2500 chilometri, darebbe cioè all'apparecchio la possibilità di seguire una rotta di sicurezza per sfuggire alle difese avversarie.

Questi dati, calcolati da un tecnico di valore, sono un'indicazione che non può essere trascurata. Il G. 38 dal 1930 ad oggi ha subito notevoli perfezionamenti. Esso è ora munito di motori a ciclo Diesel e fa servizio sulle regolari linee di navigazione aerea».

Von Papen deluso?

Vienna, 7

Il «Telegraf» informa da Berlino che circolano colà voci secondo le quali la missione diplomatica di Von Papen a Vienna sarebbe ultimata. Si dice anche che egli avrebbe avuto da Hitler l'incarico molto strettamente delimitato e che nel suo breve soggiorno a Vienna Papen si potè rendere conto che, dato l'irrigidimento che vi aveva trovato, non era da pensare di poter condurre a termine la missione speciale affidatagli.

La «Osterreich Abend Zeitung» riceve da Berlino informazioni che Hitler avrebbe prolungato il congedo di Von Papen, e poichè questi si fa vedere in pubbliche manifestazioni, non si crede affatto ad una sua malattia, ma piuttosto che egli abbia finita la sua missione e che non debba più tornare a coprire il suo posto.

Il prossimo evento

I Principi di Piemonte prendono dimora alla Reggia di Napoli

Napoli, 7 *(per telefono)*

Il Commissario straordinario, Duca Niutta, ha avuto in consegna la culla, completamente montata, che il popolo napoletano offre ai Principi di Piemonte. Provvisoriamente essa è stata collocata nel grande salone di ricevimento al secondo piano di palazzo San Giacomo, e vi resterà fino a mezzogiorno di domani, sabato.

La Duchessa d'Aosta si è recata stamane al Comune per ammirare il bel dono, al quale anch'essa ha voluto contribuire. Con lei era il Conte di Parigi, giunto a Napoli insieme coi componenti la gita dell'«Action Française».

Per domani il Duca Niutta ha convocato il comitato e quindi la culla sarà trasportata nell' atrio di palazzo San Giacomo, ove sarà esposta al pubblico su un apposito palco.

I Principi di Piemonte lascieranno domani la villa Rosebery per prendere stabile dimora alla Reggia.

E' attesa per domani da San Rossore la Regina Elena, la quale rimarrà a Napoli per essere vicina alla augusta Principessa in questi giorni di fervida attesa.

Il padiglione italiano alla Fiera di Vienna visitato dal Presidente Miklas

Vienna, 7

Il padiglione italiano alla Fiera di Vienna è stato visitato dal Presidente dello Stato federale austriaco Miklas, ricevuto dal Ministro Preziosi, dai funzionari della Legazione e dai membri del Comitato ordinatore. Il Presidente Miklas ha espresso al R. Ministro d'Italia il suo compiacimento.

Il Ministro della Assistenza sociale, Meustaedter Stuermer, ha iniziato oggi la sua visita ai padiglioni esteri della Fiera, recandosi innanzi tutto a quello italiano.

La stampa torna a dare rilievo alla mostra speciale italiana, soffermandosi a elogiare sia i prodotti tipici italiani, sia le singole mostre dell'artigianato artistico, specialmente le ceramiche, le vetrerie e le bambole e ricorda, con frasi lusinghiere, la sobria ed elegante maniera con la quale sono state allestite le mostre. Vivo interesse ha destato anche la riuscitissima plastica con svariate segnalazioni luminose rappresentante la città di Trieste e i suoi impianti portuari e industriali, ai quali è aggiunta una numerosa documentazione fotografica dei nuovi edifici con i quali il regime fascista ha potenziato la efficenza dell'emporio triestino.

Grossolano sproposito francese a proposito della Corsica

Roma, 7

A Parigi, sotto il patrocinio dell'Istituto di Francia, si attende alla pubblicazione di una «Carte Archéologique de la Gaule Romaine». Recentemente è comparso un fascicolo, relativo alla Corsica. Ora «La Corrispondenza» apprende che il prossimo numero dell'«Archivvio storico di Corsica», rivista diretta da S. E. Volpe, pubblicherà in proposito un articolo del prof. Goffredo Bendinelli della R. Università di Torino, in cui lo scrittore manifesta lo stupore suo e di tutti i nostri studiosi di antichità classiche per la strana assegnazione della Corsica alla Gallia romana. Fino a prova contraria, infatti, rimane scientificamente dimostrato che, a partire dall'epoca di Augusto, e in relazione con uno stato di cose che durava dal tempo della conquista romana (III secolo av. C.) la Corsica, insieme con la Sardegna, faceva parte territorialmente della regione VII dell' Impero, quella cioè che comprendeva anche l'Italia, e che come provincia amministrativa andava unita all'isola di Sardegna, sotto la comune denominazione di «Sardinia». Nessun rapporto sussiste quindi fra la Corsica e la Gallia; sia pure la Gallia romana. Non si comprende, come quella Unione Accademica Internazionale, che si riunisce a Bruxelles, e che dovrebbe avere una certa ingerenza nella compilazione della «Forma Orbis Romani», richiamata nel frontespizio della detta «Carte Archéologique», lasci a tal punto sconvolgere i confini politici propri di quel mondo romano, di cui pure si proponeva di dare un'imagine fedele.

Succursali jugoslave

I fuorusciti austriaci pagati ma di cattivo umore

Vienna, 7

La «Wiener Zeitung» reca una lunga corrispondenza del suo inviato speciale a Varadin circa i fuggiaschi nazisti austriaci. Da essa si rileva come i profughi siano alloggiati in varie caserme della città, abbiano libertà di movimento e dispongano direttamente da loro stessi della organizzazione interna dei loro accasermamenti. I comandi militari sono tutti prussiani. Il giornale aggiunge che Varadin si può considerare ora come l'unico punto di concentramento dei profughi nazisti austriaci, il cui numero, contrariamente alle cifre esagerate già diffuse, non raggiunge i mille uomini. Essi non lavorano e si limitano ad andare a passeggio e a frequentare locali pubblici. Regna in genere fra loro un umore alquanto depresso.

Il «Grazer Bolksclatt» reca pure analoghe informazioni dalla Jugoslavia. Per quanto riguarda Malburgo essa fungerebbe da stazione di collegamento tra i profughi e i nazi rimasti in Austria. Coloro che sono addetti al confine, quali elementi di collegamento, ricevono da sette a 10 dinari al giorno oltre la normale paga.

Il capo dell'accantonamento dei profughi è, come noto, Kammerhofer la cui presenza è stata denunziata pure dal Ministro austriaco degli Esteri in una intervista con un giornale francese. Egli riceve da Monaco direttamente i fondi occorrenti ed anche armi e farebbe eseguire gare di tiro a segno con distribuzione di premi. Tre pastori protestanti fuggiaschi provvedono alla cura delle anime.

I due giornali infine rilevano come, dopo i rilievi della stampa austriaca, il servizio di sorveglianza da parte jugoslava sia stato inasprito ed attualmente venga esercitato in forma pienamente corretta.

Una legge in Austria per la disciplina tra gli studenti

Vienna, 7

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato una legge per il mantenimento della disciplina tra gli studenti degli istituti superiori. la legge vieta fra l'altro agli studenti di appartenere a partiti politici. Essa prevede come punizione l'esclusione dei colpevoli da tutti gli istituti superiori austriaci per un periodo di almeno due semestri. Le funzioni inerenti al mantenimento della disciplina nelle università saranno affidate ad un apposito commissario.

Dopo una serie di affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio ha approvato infine una legge circa la fabbricazione e la vendita di uniformi, affinchè in avvenire ogni abuso in questo campo possa cessare.

L'"Oceania,, a Varna visitata da Re Boris

Varna, 7

Proveniente da Odessa, è giunta a Varna la motonave «Oceania», dalla quale hanno sbarcato un migliaio di crocieristi di ogni nazionalità tra cui oltre cinquecento italiani.

La popolazione, alla cui testa erano il Sindaco di Varna, Anghelof, e altre autorità li ha accolti con la più calorosa manifestazione.

Nel pomeriggio Re Boris, che si trova a Varna da due giorni, e il Principe Cirillo coi rispettivi seguiti, accompagnati dal comandante della flotta bulgara e da altre autorità, si sono recate a bordo dell'«Oceania», accoltivi dal Ministro d'Italia e dagli ufficiali della nave.

Re Boris che si è soffermato a lungo specialmente nei locali delle macchine esprimendo la sua ammirazione ha poi preso parte ad un rinfresco d'onore offertogli dal comandante al quale hanno partecipato il Ministro d'Italia e le autorità. Re Boris nel lasciare la nave è stato fatto segno ad entusiastici applausi da parte dei passeggeri e dall'enorme folla di visitatori bulgari addensata.

Una scoperta scientifica sui tumori del cancro?

Francoforte sul Meno, 7

Durante un congresso scientifico internazionale il prof. Klein, direttore del laboratorio di scienze di Ludvigshafen, ha dichiarato che le cellule dei tumori concernosi sono un prodotto di trasformazoine delle cellule ordinarie sotto l'influenza di un agente che può essere isolato e che durante gli esperimenti da lui atti ha prodotto cellule concrenose sugli animali. L' organismo umano sano contiene un elemento capace di distruggere le cellule cancrenose e si può constatare, rilevando i campioni del sangue se un corpo umano determinato possieda un tale elemento e cioè se esso sia immune dal cancro, minacciato o malato. Ciò permette in tempo utile una diagnosi certa.

(Radio Stefani)

Un terribile serpente lungo quasi due metri inviato a New York

S. Thomas (Isola delle Vergini) 7

Un terribile serpente, lungo quasi due metri, è stato ingabbiato e caricato sopra una nave diretta a New York. Un addetto speciale del giardino zoologico di New York, il dott. Ditmar, sorveglierà il serpente durante il viaggio e curerà la sua alimentazione. Erano venticinque anni che il giardino zoologico di New York faceva attive ricerche nei boschi dell'America Centrale e Meridionale per ottenere un esemplare di questo serpente che è il rettile più pericoloso di tutto il nuovo mondo. Un agricoltore del sud dell'isola di Trinitard finalmente ha catturato il serpente che ha consegnato ad un rappresentante del Collegio imperiale dell'agricoltura tropicale, ma non ha voluto spiegare come è riuscito a catturarlo vivo.

(Radio Stefani)

Calma a Tokio durante lo sciopero dei tranvieri

Tokio, 7

La terza giornata di sciopero dei trams ed autobus è passata nella calma e nessun disordine viene segnalato mentre il traffico cittadino è stato quasi normale grazie alla prestazione dei volontari e degli altri impiegati dell'ufficio municipale. A meno che qualche arbitro autorevole non offra i suoi buoni uffici o non venga deciso un arbitrato obbligatorio, si prevede che lo sciopero generale durerà ancora.

Perchè sono falliti i negoziati sui debiti fra l'America e i Sovieti

Washington, 7

Si apprende da fonte autorizzata che il fallimento dei negoziati tra i Sovieti e l'America sui debiti, è dovuto all' insistenza della Russia di ottenere un prestito di cento milioni di dollari e l'apertura di crediti per un ugualo importo. Roosevelt sarebbe favorevole all'apertura di crediti ma contrario al prestito.

(Radio Stefani)

Lo sciopero dei tessili continua in America

New York, 7

Il presidente del comitato dello sciopero dei tessili Gorman, stigmatizzando nel suo messaggio il conflitto avvenuto, dice che lo sciopero ha avuto un grande successo e continua ad oltranza. Egli esorta gli scioperanti a mantenere una stretta disciplina ed a far si che il lavoro cessi negli stabilimenti tuttora in attività.

10 morti e 41 feriti nei conflitti

New York, 7

Il numero dei morti nei conflitti ad Honepath si eleva a sei. Sono così dieci in totale i morti dall'inizio dello sciopero dei tessili. Sono stati operati 64 arresti. I feriti sono stati 41. Secondo gli ultimi calcoli il numero degli scioperanti è di 340.000.

Grave scontro a Glasgow fra due treni passeggeri
Cinque morti e quaranta feriti

Glasgow, 7

Un grave scontro ferroviario è avvenuto ieri sera alla London Emioland Schottisk Railway, presso Glasgow, allo scambio di Edlingon, a due miglia dalla stazione di Saint Enoch. Due treni passeggeri, correnti in senso inverso, hanno avuto una collisione. Una delle locomotive si è accavallata sull'altra e le tre prime vetture di ambedue i treni sono andate distrutte. Numerose altre vetture sono uscite dai binari. La linea è tutta ingombra di rottami. Un macchinista, un fuochista e tre viaggiatori sono rimasti uccisi e più di quaranta persone sono rimaste ferite.

Nel Paese delle rivoluzioni

Disordini e feriti a Cuba

L'Avana, 7

Sono avvenuti disordini durante il tentativo rivoluzionario scoppiato nella parte orientale dell'isola di Cuba. Per tutta la notte sono stati tirati colpi d'arma da fuoco. Vi sono numerosi feriti. *(Radio Stefani).*

MERCATI

Pordenone

Granoturco al quintale da lire 55 a 58 — fagioli al q.le da lire 70 a 80 — sorgogrosso c. lire 30 — frumento da lire 89 a 83 — patate da lire 22 a 23 — vino comune da pasto all'ettolitro da lire 60 a 70 — fieno da 7.50 a 12 — stramaglie da 7 a 12 — legna da ardere spaccata da 8 a 9 — buoi e manzi a peso vivo da lire 170 a 210 — vacche a peso vivo da lire 140 a 170 — vitelli a peso vivo da lire 280 a 350 — nova la dozzina a lire 4,25 — polli e galline a peso vivo al kg. da lire 4,50 a 5 — capponi e tacchini a peso vivo al kg. da lire 4 a 4.50 — maiali da latte a peso vivo al capo da lire 35 a 50 — cavalli al capo da lire 700 a 1200 — asini al capo da lire 250 a 300.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 7	MILANO 7
Rendita 3.50 olo	87.10	86.83
Pr. Conv.	87.55	87.45
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.72
B. T. n. 1934	—	—
D. T. n. 1934	100.40	100.40
B. T. n. 1940	107.20	107.15
B. T. n 1941	107.30	107.3
B. T. n. 1943	101.30	101.40
B. d'Italia	—	1610
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3970	—
Assicurat. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1940	—
Riun. B.	1800	—
Cosulich	19.—	18.50
Cascami seta	—	257.—
Snia Viscosa	—	272.50
Fiat	—	275.50
Edison	718.—	716.—
Soc. Adr. Elet.	—	201.50
Terni	134.—	187.50
Francia	77.05	77.05
Londra	57.73	57.73
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.55	11.55
Berlino	—	462.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	159 65
Praga	—	48.65
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 7 - 9
Ist. Ricostr. Ind. a. S.T.E.T. 4 olo	512.—	512.50
Op. Pub. IRI 4,50	502.—	502.—
» » Elfer 4,50	502.50	502.50
Pubbl. Util. 5 olo	509.—	509.—
Id. s. tel. 5 olo	509.—	508.50
Cr. Nav. 6,50 olo	511.50	511.50
Edison '31 6 olo	508.—	508.—
Emiliana 5 olo	506.—	506.—
Mer. Elett. 5 olo	505.50	504.—
Soc. Es. Tel. 5 olo	504.—	504.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Dopo l'incontro Admira - Bologna
Postumo riconoscimento della correttezza dei giocatori bolognesi

Vienna, 7

Il comportamento dell'immenso pubblico — più di 30 mila persone — che ha assistito alla partita di calcio Bologna-Admira durante la quale la squadra italiana è stata continuamente fischiata, e specie mentre rivolgeva al pubblico il saluto romano, viene biasimato da alcuni giornali locali.

Il «Telegraf» scrive che il pubblico viennese ha dato una prova molto peggiore di quella fornita dalla squadra calcistica. Il giornale attribuisce il malumore al ricordo degli incidenti avvenuti alla partita col Rapid. Il pubblico, aggiunge il giornale, fischiò gli italiani appena essi apparvero in campo.

Ad ogni sportivo questo deplorevole contegno del pubblico deve fare la più penosa impressione. Ciò è tanto più da deplorare in quanto gli italiani giocarono in modo assolutamente cavalleresco. Ciascuno di loro non dimostrò la benchè minima animosità e se qualcuno commise qualche fallo nel giocare, ciò avvenne solamente per l'ardore della lotta. Ma i bolognesi furono non solo corretti ma anche larghi di atti cavallereschi.

La «Osterreich Abend Zeitung» scrive in grassetto: «Il contegno di una parte degli spettatori verso gli ospiti italiani e l'arbitro è sportivamente incomprensibile. — Gli italiani si comportarono in modo esemplare e come perfetti sportivi e non c'era il benchè minimo appiglio per fischiarli».

Il Segretario della Federazione sportiva Winkler è partito per Bologna incaricato ufficialmente di rappresentare il Vicecancelliere nella sua veste di capo della organizzazione sportiva austriaca alla partita Bologna-Admira.

Il giornale nota che è la prima volta che una autorità ufficiale austriaca viene rappresentata ad una manifestazione sportiva all'estero e scrive che tutti gli sportivi austriaci ringraziano di tale atto il Cancelliere.

(Radio Stefani)

Spal - Udinese
(Domani, Campo Moretti ore 15)

Domani dunque il Campo Moretti riaprirà i battenti per il primo incontro amichevole della stagione. Avversari dei bianco-neri saranno gli azzurri ferraresi della Spal che anche quest'anno militeranno nelle file della divisione Nazionale B.

Gli incontri fra udinesi e ferraresi hanno sempre rivestito una grande importanza sia per l'antagonismo che è sempre esistito fra le due rivali, ed i risultati delle contese si sono sempre equilibrati.

Gli azzurri della Spal hanno esordito domenica scorsa a Roma con la Lazio ed il risultato è stato per i ferraresi veramente disastroso. Ma si sa che i laziali quest'anno puntano allo scudetto e per giunta gli «Spallini» erano alla loro prima uscita.

Domenica a Udine vareranno una nuova formazione che dovrà poi essere quella abituale. Particolarmente attesi sono gli ospiti per ammirare il brillante portiere Valeriani che per due anni fu il beniamino degli sportivi palermitani.

E i bianco-neri? il nuovo allenatore, signor Hemmerick Hermann in questo ultimo periodo ha fatto alacremente lavorare i bianco-neri preparandoli con esercizi atletici e palleggio.

Sembra pertanto che l'annoso problema della mediana sia definitivamente risolto con l'ingaggio del legnanese Rancilio e del comprovinciale Petrozzi. Su quest'ultimo specialmente sono rivolte le speranze dei tecnici udinesi: egli com'è noto, giocò nella Comense ed ultimamente militò nelle file della squadra franco-svizzera del Moulhouse.

* * *

I seguenti giocatori sono pertanto invitati a trovarsi domani a Campo Moretti alle ore 15 precise: Tonello, Bellotto, Croi, Petrozzi, Rancillio, Pitassi, Dal Pont, Cossio, Costa, Michelloni, Chizzo, Abatematteo, Menini, Peresson e Paretti.

Udinese B a Maniago

Anche i cadetti bianco-neri disputeranno il primo incontro e pertanto i sottoelencati giocatori, dovranno trovarsi alla sede (Bar Nuovo Commercio) alle ore 13 precise per partire alla volta di Maniago: Barbetti, Tion, Piccoli, Bertoni, Banussi, De Jesu, Faini, Casco, Miani, Bresin, Razzaro, Tonon e Zuliani.

L'Edera a Remanzacco

I sottoelencati giocatori sono invitati a presentarsi oggi alla sede (Bar Friuli), alle ore 14, muniti degli indumenti di giuoco: Copetti, Driussi, Collaoni, Baracetti, Scialini, Tonizzo, Del Medico, Cucchini, Carrer, Paganini, Degli Innocenti, Burba, Porgobello, Braidotti.

Per il rinnovo delle tessere

La segreteria dell'A. C. Udinese comunica:

Si avvertono gli interessati che tutte le tessere rilasciate per l'anno sportivo 1933-34 sono scadute di validità col 31 luglio u. s.

Coloro che intendessero rinnovarle possono farlo presso la sede sociale: Bar Nuovo Commercio, via Mercatovecchio, tutte le sere dalle ore 20,30 alle 21,30.

MOTONAUTICA

Anche un nuovo "dodici litri,, al concorso di Venezia

Venezia, 7

Mentre a Varazze fa le prime uscite il nuovo motoscafo da corsa della serie «senza limitazione» ed a Milano si sta mettendo a punto il compressore sul motore del «Lia V», sul lago di Como si sta approntando un'altra delle più importanti unità italiane per il Concorso Motonautico Internazionale che si svolgerà dal 15 al 18 settembre.

E' questo un nuovo «dodici litri» che Pompeo Dolci ha fatto costruire nei Cantieri Taroni montandovi un motore d'aviazione sei cilindri Isotta Fraschini, della potenza di 330 cavalli e della cilindrata di undici litri e 900. Lo scafo è lungo metri sette e largo m. 1.85.

Così, mentre i colori italiani nella categoria d'eccezione, quale è quella a cui appartengono il «Miss Britain III» di Scott-Paine ed il nuovo motoscafo da mille cavalli di Theo Rossi, saranno difesi dal valoroso sportivo torinese, una nuova potente unità viene a rinforzare l' agguerrita squadra italiana dei «dodici litri» nella prima disputa della Coppa del Duce e nel Gran Premio Motonautico d'Europa.

L'interesse, che anche all'estero suscita la Coppa del Duce, è dimostrato dall'accurata preparazione della motonautica francese impersonata da Maurice Vasseur il quale, pur di non compromettere l'efficienza del suo velocissimo «Yzmona V» in gare troppo vicine a quelle di Venezia, ha corso ora a Cannes nella stessa categoria col vecchio «Incognito XI» che, dopo una combattutissima e disperata gara, ha dovuto abbassar bandiera dinanzi al «Ninette IV» del nostro campione della categoria inferiore Carlo Maurizio Ruspoli.

Della squadra italiana, impegnata a fondo nell'assicurare all'Italia il possesso della II Coppa del Duce e del Gran Premio Motonautico d'Europa — che ad essa è legato — fanno parte, oltre al nuovo motoscafo di Dolci — che riporta nell'agone dei «dodici litri» il cav. Aldo Taroni, valoroso costruttore e pioniere della motonautica, l'«Asso» di Guido Cattaneo, detentore a 138 di media del record mondiale della categoria, il «Barracuda» di Theo Rossi e il «Lia V» di Antonio Becchi.

Di rincalzo ai «dodici litri» come è noto, vi è una compatta flottiglia di «sei litri», «tre litri» e «litro e mezzo» fra i quali numerosissime sono le novità.

La squadra ginnastica udinese seconda classificata nel campionato nazionale dei Fasci Giovanili

La ginnastica udinese anche ai campionati nazionali dei Giovani fascisti, ha dimostrato il proprio valore conquistando il secondo posto nella grande rassegna di Bari.

Dopo le affermazioni di Prato, Varese e di Roma al campionato del Dopolavoro di quest'anno, i ginnasti rappresentanti la Federazione dei Fasci di Udine hanno quindi riconfermato in un confronto nazionale la ottima ed efficente organizzazione ginnastica locale.

Soltanto venti centesimi di punto separano la squadra del nostro Comando Federale dalla vincitrice che è quella di Pavia, vale a dire della città dove la ginnastica brilla della luce più viva, e che vanta l'onore di aver rappresentato la ginnastica italiana femminile alle Olimpiadi di Anversa.

I vari ginnasti Giovani fascisti udinesi che ottennero una così lusinghiera affermazione nel difficile confronto di Bari meritano quindi il più vivo elogio come pure se lo meritano i componenti dlla staffetta m. 100 per 4, che conquistarono il secondo posto; Fasutti nono nel giavellotto; Tubaro secondo nel salto con l'asta.

Ecco la classifica ufficiale del campionato ginnastica:

1. Pavia, p. 39,95; 2. *Udine* p. 39,75; 3. Pola p. 39,70; 4. Verona p. 39,60; 5. Cagliari p. 39,50; 6. Bari p. 39,40; 7. Forlì p. 39,15; 8. Novara p. 38,15; 9. Genova p. 38,60; 10. Perugia e Zara p. 38,30; 12. Fiume; 13. Pistoia; 14. Salerno; 15. Milano; 16. Littoria; 17. Reggio Cal.; 18. Brindisi; 19. Torino; 20. Messina e Modena; 22. Aosta e Terni; 24. Vicenza; 25. Gorizia; 26. Padova; 27. Reggio Emilia; 28. Napoli, 29. Rovigo; 30. Aquila; 31. Macerata; 32. Pescara; 33. Mantova; 34. Catanzaro; 35. Bergamo; 36. Vercelli; 37. Como; 38. Cremona; 39. Ancona; 40. Parma; 41. Roma; 42. Bologna; 43. Massa Carrara; 44. Ferrara; 45. Belluno e Ascoli Piceno; 47. Lucca e Chieti; 49. Brescia; 50. Trieste e Pisa; 52. La Spezia; 53. Frosinone e Lecce; 55. Bolzano.

Il secondo premio conquistato dalla squadra del Fascio Giovanile di Udine, consiste in una medaglia d'oro grande per il Comando Federale di Udine (dono della Reale Federazione Ginnastica) e in una medaglia d'oro media per lo istruttore che comandò la squadra.

Gli migliori verranno scelti i giovani che dovranno formare la squadra rappresentativa del Friuli per il Campionato Triveneto che si svolgerà nel corrente mese.

MOTOCICLISMO

Il campionato friulano di regolarità per Giovani fascisti

Domani, partendo dalla Casa del Littorio, si svolgerà il Campionato motociclistico friulano di regolarità per Giovani fascisti, con la partecipazione delle rappresentanze dei Fasci Giovanili di Udine, Spilimbergo, Cervignano, Tricesimo, Maniago, Pordenone e di altri Comuni minori.

I centauri che percorreranno 197 chilometri alla media oraria di 45 Km., passeranno per le seguenti località e nelle ore a fianco segnate:

Udine (Casa del Littorio, Viale Duodo, Viale Venezia) partenza alle ore 11 circa, Campoformido ore 11,15, Codroipo ore 11.30, Bivio di Codroipo ore 11.35, Ponte Dignano ore 11.50, Spilimbergo ore 12, Maniago ore 12.30, Pordenone ore 13,5, Casarsa ore 13.25, San Vito al Tagliamento ore 13.40, Morsano al Tagliamento ore 14.50, Latisana ore 14, San Giorgio di Nogaro ore 14.30, Cervignano ore 14.45, Palmanova ore 15, Udine (Viale Palmanova, Via T. Ceconi, Casa del Littorio), ore 15,25.

La competizione è valida per il titolo di campione friulano dei Giovani Fascisti. Tra i concorrenti mi-

CICLISMO

Una gara per aspiranti a S. Floreano di Buia

Il Comitato festeggiamenti di San Floreano di Buia indice ed il Club Ciclistico Sandanielese organizza quest'oggi, come è noto, una gara ciclistica di resistenza riservata alla categoria Aspiranti, valida quale seconda prova per il campionato friulano della categoria.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: San Floreano, Santo Stefano, Artegna, Gemona, Ospedaletto, Osoppo, Stazione di Majano, San Floreano, Km. 29.

Sono fissati i seguenti controlli a timbro: Artegna, Gemona e Ospedaletto. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 15 a San Floreano di Buia. Il via verrà dato alle ore 16.30.

Sono in palio i seguenti premi individuali: 1.o classificato medaglione in bronzo dorato; 2. medaglia gigante in bronzo dorato; 3. medaglia di bronzo dorato grande; 4. medaglia di bronzo; 5. medaglia di bronzo. Eventuali premi di traguardo e volanti o, comunque condizionati, verranno resi noti ai concorrenti prima della partenza.

Ed una per dilettanti a Flaibano

Pure oggi avrà svolgimento la corsa che il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Flaibano indice, ed il Club Ciclistico Sandanielese organizza, per licenziati dalla F.C.I. nella terza categoria, e per F. G. C. appartenenti alla stessa categoria, per la disputa della Prima Coppa Flaibano.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Flaibano, Cisterna, Rodeano, San Daniele, Ragogna, Pinzano, Anduins, Clauzetto, Travesio, Spilimbergo, Dignano, Cisterna, Nogaredo, Flaibano, Km. 67.

Sono fissati i seguenti controlli: Clauzetto a firma, Sandaniele e Spilimbergo a timbro.

Il ritrovo è fissato per le ore 13.30 a Flaibano sul traguardo di partenza. Il via verrà dato alle ore 14 precise.

II.o Gran Premio settembre (aspiranti)

Dunque domani domenica 9 andante verrà disputata la gara ciclistica riservata alla categoria aspiranti denominata 2.o Gran Premio Settembre, valevole quale prova di campionato friulano della Categoria. Abbiamo fino da questo momento assicurato la partecipazione dei piccoli Diavoli Rossi e della rappresentanza veneta. Siamo sicuri che i giovanissimi pedalatori sapranno dare vita ad una giornata piena di fase combattiva per la conquista della vittoria finale e dei punti per fregiarsi nella classifica del campionato. Il Sodalizio locale C. C. L. Stefanutti scenderà con pochissimi aspiranti capitanati dal piccolo Noè Maurizio.

Il ritrovo viene fissato alle ore 9 presso l'esercizio del sig. Blason Giacomo a Madonna di Rosa e la partenza alle ore 10 precise.

La gara avrà il suo svolgimento sul seguente percorso, con partenza ed arrivo alla Madonna di Rosa: Madonna di Rosa, Ponte della Delizia, Bivio Comunale, Casabianca, da ripetersi per due volte con un totale di Km. 23.

Il C. C. Stefanutti ha messo in palio diversi premi sino al sesto arrivato.

I.o Gran Premio Chions per allievi e Giovani fascisti

Domani domenica 9 corrente indetta dagli sportivi del Dopolavoro di Chions capitanati dal proprio Presidente, faranno disputare la prima del Gran Premio Chions riservata alla categoria allievi e Giovani fascisti, regolarmente iscritti alla F.C.I.

L'organizzazione di questa importantissima competizione è stata affidata al Sodalizio Sanvitese C. C. Stefanutti, che i bravi dirigenti, sapranno presentare, come ben si conviene. Siamo certi che alla suddetta gara saranno presenti i diavoli rossi al completo con il velocissimo Pelis e Lorenzoni; il C. C. Udinese sarà rappresentato da Scorlato, Ferro, e il C. C. Stefanutti da De Pol, Cragno, Del Fabbro e il Cantiere di Monfalcone con il bravo Pittaro.

Siamo sicuri di assistere ad una bellissima gara per la conquista della vittoria finale. La gara stessa avrà il suo svolgimento sul seguente percorso: Chions — Fagnigola — Azzano X — Chions, da ripetersi 7 volte per un totale di Km. 63.

Le iscrizioni dovranno essere indirizzate al C. C. Stefanutti di S. Vito e si chiuderanno prima della partenza. Il ritrovo viene fissato per le ore 13 presso la sede del Dopolavoro di Chions e la partenza alle ore 14 precise.

Gli appassionati e solerti dirigenti del Dopolavoro di Chions hanno messo in palio ricchi premi in denaro che verranno distribuiti non appena completata la classifica generale.

Per la gara vige il regolamento della F.C.I.

PODISMO

Una gara per Giovani fascisti a Flaibano

Organizzata dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, in occasione dei festeggiamenti, avrà luogo a Flaibano alle ore 14.30 di oggi una gara podistica di resistenza per Giovani fascisti regolarmente tesserati per l'anno XII, su un percorso di chilometri 3.

La gara è dotata di cinque ricchi premi in medaglie di pregiata coniazione, le quali verranno consegnate non appena sarà ultimata la classifica.

Tassa d'iscrizione alla gara, lire 1. Vige il regolamento della F.I.D.A.L.

L'attesa per questa gara che riunirà alla partenza i migliori atleti del Friuli, è vivissima.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

SAN DANIELE

Iscrizioni alla Scuola professionale

Fino al 15 settembre 1934 sono aperte le iscrizioni al R. Corso biennale di avviamento professionale a tipo industriale e artigiano.

Per ottenere la iscrizione debbono essere presentati i seguenti documenti:

1) Domanda indirizzata al Direttore del corso;
2) Attestato di identità personale;
3) Certificato di nascita;
4) Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;
5) Certificato di classe V elementare.

Il corso biennale di avviamento professionale provvede ad impartire la istruzione post - elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età ed a preparare ai vari mestieri.

Le classi 1.a e 2.a del corso corrispondono rispettivamente al 1.o e 2.o anno della scuola secondaria (triennale) di avviamento professionale; i licenziati del corso possono perciò ottenere la ammissione senza esami alla 3.a classe di qualsiasi regia scuola secondaria di avviamento professionale e artigiano.

Con la licenza della Scuola secondaria di avviamento professionale si può ottenere:

1) La ammissione — senza esami — alla Scuola Tecnica Industriale ed alla Scuola professionale femminile;
2) La ammissione, dietro esame di idoneità in italiano, latino e matematica alla IV classe del corso inferiore dell'Istituto Tecnico o Magistrale.
3) La ammissione — senza esami — all'anno preparatorio del corso superiore dell'Istituto Tecnico Industriale.

Il corso di Avviamento professionale è gratuito.

L'alunno è obbligato soltanto al versamento di un contributo fisso annuo di lire 25, a titolo di rimborso spese per le esercitazioni pratiche di laboratorio.

Il versamento del contributo è obbligatorio per tutti.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Direzione del Corso dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali.

"Il Talismano di Pin,,

La affettuosa simpatia con cui il pubblico attende la recita del «Talismano di Pin», la morale ed educativa fiaba sgorgata dalla mente di Ermes Amilcare Zuminc e musicata da Gino Luigi Torricelli, che sarà rappresentata domani alle ore 21 nel Teatro Teobaldo Cicconi da cento organizzati del locale Comitato Opera Nazionale Balilla è appalesata oltre che dal vivo interesse con cui il pubblico segue gli ultimi preparativi, anche dal rilevante numero di biglietti numerati già venduti, che ad oggi supera i trecento.

Il successo dunque si delinea grandioso e la serata di domenica promette di essere per i nostri piccoli e bravi attori, che da oltre due mesi e mezzo frequentano assidui le prove, una serata trionfale, rallegrata dall'affetto e dal plauso di tutta la cittadinanza.

Avvertiamo intanto che per accordi avvenuti fra la locale Presidenza dell'O. N. Balilla e la direzione della Tranvia è stato disposto un tram speciale per domenica notte con partenza da San Daniele un'ora dopo la fine della rappresentazione.

I biglietti (posti numerati di platea lire 6; posti di platea lire 4; galleria lire 2, tassa erariale compresa) sono in vendita presso il negozio del signor Tomaso De Cecco in piazza Vittorio Emanuele. I primi posti sono pressochè esauriti e quindi coloro che hanno intenzione di farne acquisto faranno bene a non tardare nella prenotazione.

RAGOGNA

La nuova chiesa

Il suono festoso delle campane della frazione di Muris ha annunziato la fine dei lavori della nuova chiesa. Bisogna vedere per credere, quanto può fare un paese non ricco in pochi mesi! I lavori per il nuovo tempio, iniziati nella primavera del 1933, sospesi durante la sosta invernale per il clima rigido, furono terminati, fino ai più piccoli particolari, il 31 agosto u. s. e venerdì 14 c. m. se ne attende la consacrazione da parte di S. E. l'Arcivescovo di Udine, assistito da Mons. De Monte, nativo di Muris, e da numeroso clero viciniore.

Il segreto del successo è dovuto all'ammirabile slancio dato dal sac. Egidio Blasutti, ex combattente e decorato di guerra, alla popolazione che con offerte e prestazione gratuita di mano d'opera è riuscita, nonostante i tempi critici, ad edificare una chiesa perfetta, snella, in stile gotico, illuminata con luce riflessa, a tre navate, con coro originale vastissimo e magnifici portali, lunga 41 metri, alta 20 e larga 18.

SPILIMBERGO

Nel Dopolavoro

Il Vice Presidente della locale Sezione dell'O. N. D. rag. Marino Giorgi ha rassegnato le dimissioni. In sua vece, in attesa della nuova designazione, la vice Presidenza sarà retta dal signor Paolo Sozzini, segretario del Comitato stesso.

Nel Fascio Giovanile

Al Campionato friulano Motociclistico per Giovani fascisti, organizzato dal Comando Federale dei Fasci Giovanili, che si svolgerà domani, parteciperanno i tre giovani fascisti di questo Comando: De Fanti Erminio, Chivilò Oreste, Marin Giuseppe.

Ai camerati l'augurio di una brillante affermazione.

Echi del raduno dei Cavalieri

Il capitano Mario Ramponi, presidente della Sezione di Udine, dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria, ha inviato al Podestà una nobilissima lettera di ringraziamento, per la gentile e cordiale ospitalità, avuta dalla nostra città in occasione del Raduno provinciale dei Cavalieri in congedo.

Concerto bandistico

Questa sera alle 20.45 in piazza Garibaldi la banda dell'O. N. D. terrà l'VII concerto della stazione estiva.

Gara di calcio

Domani alle ore 15 sul Campo Sportivo del Littorio, la squadra del nostro Fascio Giovanile si incontrerà con quella del Comando di Casarsa. Viva è l'attesa per l'interessante partita.

FLAIBANO

I festeggiamenti odierni

Grandi festeggiamenti si terranno dunque in questo capoluogo oggi e domani. Nei lavori di preparazione tutti indistintamente hanno dato con generosità il loro aiuto al Comitato per miglior esito dei festeggiamenti. Particolarmente encomiabili i falegnami che gentilmente si sono offerti per la costruzione del palco per la pesca di beneficenza ricca di quasi cinquemila doni.

Una novità per il paese sarà la corsa degli asini, che si evolgerà alle ore 15,30 di domani. Questa competizione è vivamente attesa dalla popolazione e da quanti si ripromettono di passare qualche ora di schietta allegria. Per questa gara sono in palio vistosissimi premi.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 12 del 9 settembre presso la R. Privativa di Flaibano.

Un numero di particolare attrazione sarà il Coro del Dopolavoro di San Martino di Codroipo, diretto dal maestro cav. Montico che alle ore 19 di domani darà un saggio della sua nota valentia canora, esibendosi nelle migliori villotte fra le quali quelle del concittadino Celso Cescutti.

MERETTO DI TOMBA

Per la pesca di beneficenza

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti per la Pesca di beneficenza «Pro Asilo Infantile», che si terrà in Meretto di Tomba il 16 settembre corrente:

S. E. Mons. Arcivescovo: medaglione in gesso — Ditta Tamburlini, Basiliano, un servizio caffè — Famiglia De Marco Clemente, caraffe, bicchierini e tegamini — Famiglia Tessitori Luigi, un servizio per pesce finemente lavorato e servizio bicchierini — Comitato O.N.B. Meretto di Tomba, un vaso per fiori — Ferino Angelo, quadro con cornice di Benito Mussolini e portacenere in maiolica — Lanfrit Bice, servizio bicchierini e vassoio in metallo — Paroncilli Gelindo, Pavia di Udine, due tagli vestiti, 7 cappelli, 2 maglie, 12 paia di calze, 4 metri di tela bianca — De Nardo Ida levatrice, Nespoledo, una caffettiera e zuccheriera in porcellana — Società Friulana di Elettricità Udine, un ferro da stiro nuovo modello — Ditta Zorzi, Udine, arazzo con immagine della Madonna — Antonio di Prampero, Udine, statua in metallo — Fornara, un borsellino di pelle — Armani Cesare, una blusa in lana — ditta Cosmi, Udine, molti generi coloniali ecc. — Fratelli Fioretto 5 bottiglie di acqua Sila — Nino Asquini, n. 4 bottiglie Barbera — Ditta Marchetti, 6 metri di tela — Augusto Moro, un calamaio cesellato — Suore Asilo Immacolata Udine, vari oggetti e giocattoli, per asilo — don Adamo De Simon

MANIAGO

Nei Sindacati dell'Industria

Oggi alle ore 18 si svolgerà presso il Municipio la riunione dei delegati comunali e dei dirigenti di categoria della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria di Udine.

Alla seduta sono tenuti a partecipare tutti i delegati e dirigenti della zona, comprendente i comuni di Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolàis, Claut, Ertò Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Cellina e Vivaro.

La riunione sarà presieduta dal Commissario Provinciale.

Gare sportive

In occasione dei tradizionali festeggiamenti ed oltre allo spettacolo pirotecnico ed alle due feste danzanti nel teatro sociale, si svolgeranno sabato e domenica 8 e 9 settembre le seguenti gare sportive indette dal Dopolavoro Comunale.

Sabato alle ore 17 gara podistica mandamentale, con partenza ed arrivo in piazza Italia. Sono in palio, oltre ai premi in denaro, una medaglia vermeille donata dal Comune di Maniago, due medaglie d'argento offerte dal Dopolavoro provinciale, ed altra del Fascio di Combattimento.

Oltremodo interessante sarà la gara di calcio di domenica alle ore 16 fra la squadra di prima divisione della Associazione Calcio Udinese ed il Maniago, opportunamente rafforzato da elementi della prima divisione di Pordenone.

Per la prima volta i tifosi ed il pubblico maniaghese assisteranno sul nostro campo sportivo ad un incontro fra giocatori scelti ed iscritti ai tornei di prima divisione. Giustamente il nostro Dopolavoro ha voluto organizzare questo importante e costoso incontro per suscitare fra i nostri giovani una maggiore passione sportiva per l'avvincente gioco.

GEMONA

Stasera a borgo Madonna illuminazione e fuochi

Stasera sabato 8 corrente a borgo Madonna, la via più abbellita e che ha assecondato i desideri di tutti coloro che desiderano vedere Gemona sempre più decorosa, si svolgeranno gli attesi fuochi artificiali, con le corse dei correntini e con il concerto della musica.

La facciata della Chiesa sarà illuminata vistosamente e durante il giorno vi saranno le celebrazioni religiose, con messe e funzioni.

La fiera del venerdì

La giornata solare ha favorito il mercato mensile del primo venerdì del mese, con affluenza di molta gente anche dal mandamento. Il campo dei bovi è stato animatissimo e si sono conclusi discreti affari.

Anche sui bancarelli si sono avute molte compravendite.

In una fossa di calce Anche il padre è morto

Abbiamo dato notizia della grave disgrazia accaduta nella borgata Godo, dove, in una fossa di calce è caduta la bambina Teresina Londero di 7 anni, morta all'Ospedale Civile, per le gravi scottature.

Ieri anche il padre, che s'era buttato nella fossa, per salvare la figliuola, è perito all'Ospedale Civile, in seguito alle ustioni riportate.

PASIAN DI PRATO

Partita di calcio a Nogaredo

Domani scenderà sul campo sportivo locale la squadra degli undici azzurri di Campoformido, per disputare una partita valevole per il suddetto campionato, con il Nogaredo.

Le due squadre contendenti ne avranno certamente per tutti i 90 minuti di giuoco, che sarà molto faticoso ed insidioso, come già lo hanno dimostrato nella partita di andata. La squadra di Nogaredo non si perderà certamente di coraggio pur sapendo che quella di Campoformido si porta bene in classifica, e sta alle porte della finalo.

Gli atleti nogaredesi dovranno perciò sostenere una giornata laboriosa, ma il pubblico ed i bravi soci affiateranno la loro squadra.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il concerto della banda cittadina

Questa sera alle ore 20.45 in piazza Cavour la Banda cittadina come abbiamo annunciato, darà il suo primo concerto dopo la recente avvenuta ricostituzione sotto la direzione del maestro cav. Giacomo Savini. L'attesa naturalmente è vivissima. Il programma variato e poderoso è il seguente:

Parte prima: 1. G. Blanc: Inno dei Giovani fascisti — 2. G. Rossini: «L'inganno felice», Sinfonia — 3. G. Puccini: «La Bohème», atto terzo — 4. A. W. Ketelbèj: «In un mercato Persiano», azione descrittiva.

Parte seconda: 5. a) Moussorgski: «Kovancina», preludio del quarto atto; b) E. Folf-Ferrari: «I quattro Rusteghi», intermezzo; c) O. Ranalli: «Rondò». — 6. G. Verdi: «Rigoletto», atto secondo.

Sessanta saranno gli esecutori sotto la direzione della magistrale bacchetta del cav. Savini.

Riapertura scuole elementari

La Direzione Didattica del I.o Circolo (Capoluogo, Borgo Meduna, Vallenoncello e Villanova), informa che dal giorno 17 a tutto il 22 settembre 1934 avranno luogo dalle ore 8,30 alle 11,30 le iscrizioni e gli esami alla seconda sessione presso le Scuole Elementari. Per iscriversi alla classe prima occorre aver compiuto il sesto anno di età o di compierlo entro l'anno in corso, e presentare il certificato di vaccinazione per iscriversi alle classi superiori alla prima, basta esibire la pagella scolastica dell'anno passato.

Gli alunni provenienti da altri Comuni devono esibire il certificato di nascita, quello di vaccinazione e la pagella dell'anno scorso.

Gli alunni si iscriveranno alle proprie sedi; quelli di classe quinta delle frazioni di Borgo Meduna, Vallenoncello e Villanova al Capoluogo — Scuola Vittorio Emanuele III, aule estreme al pianterreno. Il diario degli esami è esposto all'Albo della direzione e in ogni sede scolastica.

Gli alunni privatisti che intendono sostenere esami di ammissione a qualunque classe, devono presentare alla Direzione non oltre il 5 corrente domanda in carta semplice, corredata dal certificato di nascita, da quello di vaccinazione e da una pagella scolastica.

Tutte le operazioni d'esame avranno inizio alle ore 8,30 dei giorni segnati nel diario esposto all'Albo.

Il 24 settembre alle ore 8,30 avranno inizio le lezioni. Per ottenere il sussidio del materiale scolastico, occorre farne domanda all'atto dell'iscrizione presentando la tessera dei poveri del Comune.

Un altro grave investimento

Ieri nel pomeriggio in piazza Cavour è avvenuto un gravissimo investimento automobilistico del quale non si saprebbe invero a chi dar la colpa, almeno a giudicare dalle prime risultanze, ma che in ogni modo dimostra una volta di più la saggezza dell'adottato provvedimento inteso a dare un piano regolatore alla città con assoluta precedenza della costruzione della circonvallazione.

Piazza Cavour, che non è che un incrocio stradale, e, purtroppo, null'altro, ha bisogno infatti di essere decongestionato e con essa corso Garibaldi ed altre vie centrali.

Insomma anche ieri dobbiamo deprecare una gravissima disgrazia. La guardia di finanza Giovanni Secconi di anni 22 da Torino, doveva proseguire dalla piazzetta verso il piazzale Venti Settembre: credette di poter passare in bicicletta fra un grosso autocarro con rimorchio ed una carretta di campagna, quando, giunto in mezzo ai due veicoli, la guardia si vide in pericolo. Forse per non aver bene calcolato la distanza, forse per un improvviso avvicinamento dei due veicoli, il ciclista è andato a sbattere contro il rimorchio con la spalla sinistra, scivolando sotto le ultime ruote.

Dalla folla di passanti si è levato un urlo di raccapriccio. Le pesanti ruote erano passate sul corpo del disgraziato quasi alla altezza dell'inguine. Prontamente soccorso il povero Secconi è stato trasportato all'Ospedale Civile ed ivi accolto con prognosi riservata, date le sue gravi condizioni.

La prima giornata di corse ciclistiche

Sull'ampio anello di cemento del Campo Sportivo del Littorio si svolgerà oggi la prima attesissima giornata di gare ciclistiche con una veramente interessante serie di corse su pista.

Ecco il programma delle gare odierne «Piccolo Giro d'Italia» — individuale a punti (Km. 80 in 200 giri di pista) — Grande americana a coppie — Rivincita Campionato Friulano velocità Stefani-Lucchetta.

Gare per allievi e aspiranti ad inseguimento a squadre ed a coppie.

Fino da ieri hanno incominciato a giungere i corridori che si sono subito messi a provare sulla pista le sue qualità e le proprie attuali possibilità velocistiche. Abbiamo visto correre con ottimi tempi Rigoni e Boffo del «Padova», Tumicelli e Miriamoli del «Verona» e molti altri. Spigolando fra le numerosissime inscrizioni troviamo i migliori nomi del dilettantismo veneto friulano e giuliano. Ne citeremo qualcuno:

Del «C. C. Stefanutti»: Stefani, Centis, Bernava, Boemo Carino — del «Treviso»: Zaramekla, Gabrielli, Oargnata, Campioni — del «Bassano»: Zandonà, Rossi e Zabora — del «Pedale Veneziano»: fratelli Fregonese, Da Lio, Pasquali — il «Dopolavoro Cantieri Monfalcone», Ciclisti Triestini, il «C.C. Udinese» con Boemo Pietro — il «C. C. San Daniele» col forte Valdiani ecc. ecc.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 24 di oggi 8 settembre per le gare di domani. Per quelle di oggi ed anche per quelle di domani le iscrizioni saranno accettate anche in campo al momento dell'inizio delle gare, ma a doppia tassa.

Prata di Pordenone

Apertura delle scuole

Il Podestà avverte che le iscrizioni alle Scuole elementari del Comune avranno inizio col 17 corrente. Tutti gli scolari per potersi iscrivere dovranno versare l'importo di lire 1 per la pagella nuova ed esibire la vecchia.

Per gli agricoltori

Si avverte che chiunque abbia da trasportare uva o mosto da un fondo all'altro o dal territorio del Comune ad un altro, dovrà munirsi dello speciale permesso che viene rilasciato dal locale Ufficio Imposte di Consumo al quale gli interessati potranno rivolgersi anche per schiarimenti al riguardo.

Per i premilitari

Il Comando della 63.a Legione M.V.S.N. — ufficio Premilitare — rende noto che con il 7 ottobre p. v. avrà inizio il primo corso di istruzione premilitare, che terminerà alla fine di marzo 1935, mentre il secondo avrà inizio con la stessa data e terminerà invece alla fine del gennaio 1935.

Le iscrizioni, tanto al primo quanto al secondo corso dovranno presentarsi presso la direzione del corso o presso il Municipio dal 15 al 30 mese corrente a domanda del padre, della madre o del tutore, dei giovani interessati.

Chi avendone obbligo non si iscriva o non frequenti regolarmente i detti corsi, senza un giustificato motivo, sarà denunziato al Pretore e sarà punito con la ammenda da lire 50 a lire 500.

I giovani premilitari, già arruolati come Camicie nere nella M. DICAT, debbono rivolgersi ai Comandi da cui dipendono e non iscriversi ai corsi della Milizia ordinaria.

Movimento demografico

Nel mese di agosto a. c. si ebbe il seguente movimento demografico:

Matrimoni 1. — Nascite 11 — Morti 3 — Immigrati in Comune 21 — Emigrati 11.

Visita alle famiglie coloniche in partenza per l'Agro Pontino

Sono state scelte per la migrazione nell'Agro Pontino alcune famiglie coloniche di questo Comune le quali dovranno presentarsi oggi 8 c. m. alle ore 13 nel palazzo comunale per subire un'ultima visita.

Furto campestre

L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel fondo di proprietà del sig. Luigi Vazzoler fu Antonio da uqi, portarono via circa q.li 10 di granoturco in pannocchie in localit Camolli.

Alla "sagra dei osei,,

Il compaesano Giusepe Diana, appassionato allevatore di uccelli, al mercato esposizioni uccelli di Sacile del 1. settembre a. c., conseguì il primo premio con diploma di medaglia d'oro per il migliore gruppo di tordine da richiamo.

Il mercato mensile

Il mercato di bovini e merci di martedì 4 corrente ha avuto un esito felice, sia nella vendita degli animali che delle merci. Il nostro mercato di recente istituzione, va di mese in mese sempre migliorando.

FONTANAFREDDA

Nel Consorzio irriguo Cellina - Meduna

Il Commissario straordinario del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna comunica che essendo per essere ultimate le opere di irrigazione, avrà inizio col prossimo anno la regolare distribuzione d'acqua sul territorio di questo Comune compreso nel primo lotto dei lavori.

Il contributo consorziale sarà applicato a partire dal 1935 su tutto il comprensorio irriguo e quindi anche sui prati stabili in esso compresi.

Gli interessati avranno pertanto modo di prepararsi, durante la stagione invernale, per la trasformazione dei propri prati stabili, sia disponendo per il loro dissodamento, sia provvedendo al miglioramento della flora con erpicature, concimazioni e con seminagioni di foraggiere.

A tale scopo si fa presente che il Consorzio suddetto — con il concorso bandito già nel corrente anno — viene in aiuto agli agricoltori per la esecuzione di tale trasformazione, accordando un contributo nella spesa, nonchè l'esonero parziale o totale del contributo consorziale su terreni di nuova sistemazione a base irrigua.

Sono evidenti pertanto la necessità che gli agricoltori provvedano a tempo per la sistemazione predetta dei prati stabili, e la convenienza di farlo, sia per l'assistenza gratuita e per gli aiuti e le esenzioni accordate dal Consorzio, come per i maggiori prodotti che ne derivano e che compenseranno l'onere di sistemazione, tenuto presente che col prossimo anno su tutti i terreni della zona irrigata, anche se lasciati a prato stabile, sarà applicato il contributo consorziale, del quale può essere concesso l'esonero solo con la esecuzione delle dette opere di sistemazione a base irrigua.

Le istruzioni e i moduli per le domande relative al concorso suddetto si ricevono presso il Segretario Comunale.

CAMPOFORMIDO

Furti di panocchie

Da quando in questi ultimi giorni s'è iniziata la raccolta delle pannocchie di granoturco, è un continuo lagnarsi da parte degli agricoltori che si accorgono di essere stati derubati in piccole e qualche volta in notevoli quantità del pregievole prodotto.

E' un lagno generale che si ripete nelle frazioni e che riveste carattere di particolare gravità, specialmente quest'anno che l'agricoltore ha riposto tutte le sue speranze in questo prodotto. E non è a dire che l'autorità comunale non intervenga, che, ad onor del vero, le guardie campestri fanno il loro dovere nei limiti delle loro possibilità, ma la zona è troppo vasta ed i campi numerosi perchè i lagni siano eliminati.

E' necessario quindi una particolare vigilanza, buona volontà e maggior senso di responsabilità anche da parte degli agricoltori che sono i maggior interessati. Succede difatti il più delle volte che qualcuno di questi, a conoscenza di qualche individuo in dolo, si tenga per sè la scoperta per paura di incorrere in noie e per amor di quieto vivere «Fin che no van tal miò..., i altris che si rangin...». E' questo appunto il male perchè qualunque mancanza, da qualunque constatata, dovrebbe essere subito denunciata e far in modo che gli autori abbiano ad incorrere nelle gravi ma giuste sanzioni della legge. Siamo certi che se ognuno facesse il suo dovere, non si tarderebbe, se non ad eliminare, almeno a restringere l'attività dei loschi cavalieri della notte.

CODROIPO

Nel Fascio Giovanile

Il Fascio comunica:

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha ratificato la radiazione dai ranghi «per assoluta incomprensione e massima negligenza nell'adempimento del dovere» dei seguenti Giovani fascisti:

Dassi Paolo di Codroipo, Pivetta Giovanni di Codroipo, Infanti Ezio di Codroipo, Gris Adolmo della frazione di Pozzo e Carlevaris Remigio della frazione di Pozzo.

I Giovani fascisti a Venezia

Oggi sabato alle ore 13 partiranno alla volta di Venezia, in bicicletta, cento Giovani fascisti del Fascio locale.

Essi nella città lagunare saranno ospiti del Comando Federale di quei Fasci Giovanili di Combattimento, e faranno ritorno a Codroipo domenica sera.

Chiusura dei negozi

Oggi sabato, festa della Natività di Maria Vergine, i negozi chiuderanno indistintamente alle ore 12. Gli uffici rimarranno invece chiusi l'intera giornata.

Farmacia di turno

Domani farà servizio di turno festivo la farmacia del dott. Faggiotto in piazza Vittorio Emanuele III.

Recita - concorso

Domani domenica alle ore 20.30 al Teatro Ricreatorio la filodrammatica dell'Associazione «S. Pellico» darà il dramma «La voce dell'amore», quattro atti di G. Flangini. Lo spettacolo sarà dato alla presenza della Giuria per la ammissione al concorso indetto dalla Federazione Diocesana.

SEDEGLIANO

Corsi premilitari

La prima domenica del mese di ottobre p. v. avranno inizio anche quest'anno, nel capoluogo, le lezioni per gli aventi obblighi premilitari in relazione alla Circolare del Comando della 63.a Legione «Tagliamento» della M.V.S.N., ed appartenenti alle classi 1914, 1915 e 1916.

Le iscrizioni dovranno essere fatte presso la sede del Municipio e presso l'apposito impiegato che durante le ore d'ufficio sarà a disposizione del pubblico e ciò a partire dal giorno 15 al 30 corrente.

Detto impiegato darà agli interessati tutte le spiegazioni utili ed indispensabili per l'iscrizione che rimane obbligatoria per gli iscritti di leva delle classi anzidette fisicamente idonei, per così dar modo che nessuno resti ritardatario inconsapevolmente.

Alla direzione dei Corsi sono stati anche per quest'anno preposti il C. M. Vincenzo Venier e C. M. Redento Venier assieme al Capo Squadra Zanussi.

Nomina

La nomina a Capo Manipolo della Milizia del maestro elementare sig. Vincenzo Petronio, della vicina frazione di Coderno, è stata appresa con piacere dai camerati. Lo stesso Ufficiale è stato testè assegnato alle Organizzazioni giovanili e precisamente al Comando della 5.a Centuria, 5.a Coorte della 302 a Legione Avanguardisti.

Rallegramenti ed auguri.

Gita del Fascio Giovanile

La gita dei Giovani fascisti, che doveva effettuarsi ad Anduins domenica scorsa, per ragioni di cattivo tempo, si farà oggi collo stesso itinerario ed orario e modalità precedentemente impartite dal Comandante.

Infortunio

L'agricoltore Angelo Ganzini di Fiorlano della frazione di Grions, volendo provare un nuovo tipo di motocicletta, scivolò in tal modo da essere sbattuto contro il muro di una vicina abitazione producendosi così la frattura della gamba destra.

Fu soccorso prontamente e il medico ordinò il suo ricovero all'Ospedale di San Daniele.

Stato civile

L'Ufficio di Stato Civile del Comune ha segnalato nel mese di agosto i seguenti dati:

Nati 9, morti 8, matrimoni 1, immigrati 3, emigrati 10.

CASARSA

Simpatico raduno

L'altra sera all'Albergo «Leon d'Oro» convennero a lieto simposio oltre una cinquantina di amici ed estimatori, per dare l'addio al maresciallo dei carabinieri signor Antioco Lecca il quale lascia il comando della locale stazione perchè collocato, dietro sua domanda, in pensione.

Ai brindisi porse il saluto al partente il dott. Carlo Zatti, che volle esprimergli i sentimenti di stima che a lui legano ormai tutta la cittadinanza di Casarsa.

Il Segretario del Fascio, che non aveva potuto intervenire alla riunione perchè colpito da lutto famigliare, indirizzava al maresciallo Lecca nobili espressioni di stima ed inviava i suoi auguri.

La lettera è stata letta ai presenti. Hanno parlato quindi il dr. Giovanni Berlese, il sig. Bernava, collega del partente, e altri ancora.

Ha ringraziato il festeggiato, e a lui si è unita, molto applaudita, la sua piccola Valmira, che ha terminato il suo dire inneggiando al Re, al Duce ed alla Patria. La bambina era fiera della sua divisa di Piccola italiana.

Al maresciallo Lecca aggiungiamo i più fervidi auguri.

S. Vito al Tagliamento

Per la pesca di beneficenza

Pubblichiamo un altro elenco dei doni pervenuti per la Pesca di beneficenza:

Servizio da toletta, dono della famiglia Mizzana Giovanni — 6 bicchierini da liquore con astuccio, dono della famiglia Cossaru Ugo — Un crocefisso opera dello artigiano Girardo Gerardo di Prodolone — Un porta biscotti artistico, dono della ditta Luigi Lovisatti — Un servizio di toletta, dono del sig. Renzi Giuseppe — Un crocefisso, dono del Gruppo Parrocchiale Donne di Azione Cattolica — Un vaso portafiori, dono di don Vito Fogolin — Servizio da frutta per 6 persone, dono del sig. Moscatelli Pietro — Una forma di formaggio di kg. 6, dono della Latteria Turnaria di Morsano — Servizio liquori per sei persone, dono del sig. Gabrieli Guglielmo — Servizo da frutta per sei persone, dono della famiglia Novelli — Quattro libretti di deposito da lire 50, dono della famiglia nob. Zuccheri — Due forche e due falci, dono della ditta Montico Gaetano — Servizio da caffè per sei persone, dono della ditta Deotto Luigi di M. di Rosa — Un orologio da muro stile 900, dono della famiglia De Campo Luigi — Servizio posate per dolci per sei persone, dono del dottor Francesco Panciera Di Zoppola Gambara e famiglia — Un lampadario in ferro battuto, dono della ditta Mugnaini, Colle Elsa (a mezzo De Giusti Pio) — Servizio da caffè in porcellana con vassoio per sei persone, dono della famiglia dott. Salvino Braidot — Servizio da frutta per sei persone, dono della signora Lea Nigris d'Agostini — 14 opuscoli, dono dell'Editore sig. Antonio Paolet — Lire 25 dello Stabilimento Bacologico Giacomo Posocco, Vittorio Veneto — Un servizio da frutta per sei persone, dono del co. Deciano e contessa Elena Deciani — Tre oggetti in vetro, dono della famiglia Roccazzella Giuseppe — Cinque assegni da lire 20, dono dello Stabilimento Bacologico cav. uff. Fausto Pascali, Ascoli Piceno — Servizio liquori per sei, dono della famiglia cav. Brombin — Due vasetti portafiori in porcellana, dono del sig. Paolo De Carli — Tre bottiglie di aperitivo Select, 4 bottiglie di acqua di Colonia, 20 serie cartoline, dono della S. A. F.lli Pila, Venezia (a mezzo Fain Davide) — Due vasi porta fiori, dono della famiglia Arreghini — Lire 5, Maresciallo Finanza — Lire 10 Battistella Giuseppe — Lire 3 Scodeller Desiderio — Lire 4 Famiglia Capuro — Lire 1 Tamagno Francesco — 3 bottiglie di vino, dono del signor Giacomo Martello — Un libro religioso, dono della ditta Doem Fausto — Lire 10 famiglia Daniele Zannier — Lire 5 sig.ra Garlatti Maria ved. Francesconi — Lire 5 Pancino Francesco — Una damigiana di litri 15 di vino, dono della ditta Scodeller Luigi — 12 matite automatiche, 24 matite, 4 taglia carte, 12 temperini, dono della ditta Ausonio Alemanni, Modena (a mezzo Favero E no) — Lire 5 Petracco Antonio — Lire 20 Cassin Antonio — Lire 10 Perosa Attilio — Lire 15 Fantuzzi Carlo — Un vitello, dono della famiglia F.lli co. Francesco e Lodovico Rota — Un agnello, dono della ditta Papaiz Giosuè — Lire 5 Michele Cargnelli — Lire 10 sorelle Battistella — Un orologio da tavolo, dono del sig. Gino Guerra, Bologna (a mezzo Papaiz fratelli) — Un servizio da caffè, dono della famiglia Giovanni Sciippa — 2 buoni per 50 chilogrammi di carta di paglia, dono della ditta f.lli Guidi — 20 pacchetti biscotti, dono della ditta Malacart Antonio fu Vittorio — Un crocefisso dono del Terz'Ordine Francescano femminile di M. di Rosa — Un tappeto sottotavolo Linoleum stampato, 6 tappetini scendi letto, dono della Soc. Linoleum — Tre cesti, dono della ditta Zanetti Antonio — Lire 20 Gelsomini Francesco — Lire 5 Trevisan Pietro — Lire 5 Agosti, Banco S. Vito — Lire 5 Scalon Angelo Banco S. Vito — Lire 5 Morello Banco di S. Vito — 6 bottiglie Freisa e Nebiolo, dono del signor Gerussi Edoardo — Lire 20 Italia Marcolini Tisiotti — Un vaso in maiolica stile 900 dono della signora Adelina Traverso Pascatti e sig.na Vittoria Pascatti — Lire 5 del sig. Pellegrini Giuseppe — Lire 5 delle sig.ne Sorelle Rossettini — Un vassoio, 2 casseruole e una macchina pepe, dono della sig.ra Antonia Cian — 3 bottiglie di vino dono degli eredi Sanvidotto Ermenegildo — Un vaso portafiori in terracotta, un vaso in alabastro, un porta sale e pepe, un servizio fumatori, un lumino da notte in cristallo celeste, dono del sig. Gasparini Angelo — Un quadro ad olio dono del sig. Angelo Scandolin — Un cuscino montato ed una tovaglia da the con sei salviette, dono dell'Amm.ne e Suore degli Asili Fabrici e di M. di Rosa — lire 10 di don Giovanni Vegnaduzzi

TARCENTO

Oggi tutti i negozi chiuderanno a mezzogiorno

Il Delegato mandamentale della Federazione fascista friulana del Commercio comunica che oggi Natività di M. V., tutti i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio. I negozi di generi alimentari nella mattinata di domenica 9 corrente saranno aperti, e le ditte corrisponderanno al personale che presterà servizio, il compenso per lavoro straordinario, il cui importo dovrà essere versato col tramite dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio.

Cavalierato

Il Cent. co. Valentino Valentinis comandante la 2.a compagnia Camicie nere, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia per merito fascista.
Vivi rallegramenti.

Agli alpini in congedo

Il gruppo della Associazione nazionale alpini, comunica a tutti gli alpini in congedo quanto segue:
Domenica 9 corrente nei locali del Parco Hotel Ristoro di Tarcento si svolgerà nel pomeriggio e durante la serata la festa della «Penna nera».
Invita pertanto ad intervenire tutti sigg. Ufficiali, alpini ed artiglieri di montagna in congedo oltre a tutti i simpatizzanti.
Il capo gruppo: *cap. G. Mosca.*

Parco Hotel Ristoro
La festa della penna nera

Domenica 9 corrente mese organizzata dal locale gruppo della Associazione nazionale alpini, nel pomeriggio ed in serata si svolgerà la festa di gala in onore degli alpini e denominata «Festa della penna nera».
A tale festa sono stati invitati a parteciparvi oltre a tutti i sigg. ufficiali in servizio presso i Reggimenti alpini e di artiglieria di montagna, anche quelli appartenenti alla 55. Legione Alpina della M.V.S.N.
Le Sezioni del Friuli per tale festa sono state mobilitate, di modo che tutte le fiamme verdi in congedo, con le loro famiglie, possano partecipare alla signorile festa organizzata in loro onore.
La festa delle penne nere sarà una festa gaia, piena di allegria e sarà allietata dai canti di guerra e delle vecchie canzoni, tanto care al ricordo. Il Parco Hotel Ristoro è a completa disposizione degli invitati ed i suoi ameni e lussuosi locali, il parco dei divertimenti.
Alpini! Arrivederci domenica a Tarcento.

Servizio di autocorriera

In ricorrenza della sagra annuale della Madonna delle Pianelle, la Società automobilistica locale informa che per comodità del pubblico sulla linea Tarcento-Nimis sarà fatto servizio continuato.

TRICESIMO

Fiduciario degli agricoltori

Ieri, nella Casa del Littorio, presente il delegato provinciale della Unione Agricoltori e numerosi iscritti ai sindacati stessi, è stato confermato a fiduciario di questa zona il sig. Vincenzo Bertossio.
Congratulazioni.

La sagra di oggi a Felettano

Oggi ricorre la natività della Vergine, e nella frazione di Felettano si celebra la sagra con un aspetto del tutto campestre.
Giochi popolari, fuochi artificiali e la fanfara del gruppo ex alpini rallegrerà la festa, e sul prato non mancheranno i mezzi per dissetarsi e per saziare ogni brama.

Gara di tresette

La gara che si disputerà domenica all'osteria di Mondo Gropp, non sarà come annunciato di scarabocchio, ma bensì di tresette.

TAVAGNACCO

Esito delle gare di bocce di Adegliacco

Giovedì sera, come preannunciato, si sono svolte le finalissime per la gara di bocce a coppie iniziate domenica 2 corrente sui campi di giuoco della osteria «Agli amici» in Adegliacco ed indetta dal Dopolavoro di Feletto Umberto.
Sono riusciti vincitori: 1. premio, la coppia Coccolo Onorio - Liva Guido da Plaino, già vincitori del primo premio nelle gare recentemente svoltesi in Plaino; 2. premio, Casarsa Zoilo e Mauro Valentino di Adegliacco; 3. premio, Degano Alfredo e Della Maestra Primo pure da Adegliacco; 4. premio de Paoli Roberto e Bullone Vittorio da Paderno.
Assisteva alle gare una grande folla di appassionati dei paesi contermini e della città.
I vincitori si riunirono quindi per una bicchierata ed in ultimo il Commissario di giuoco signor Siro Feruglio del Dopolavoro di Feletto Umberto, ha proceduto alla distribuzione dei premi, congratulandosi coi vincitori e facendo loro i migliori auguri per altre più importanti vittorie.

Gara a bocce a Feletto

Il Dopolavoro di Feletto Umberto ha organizzato una importante gare di bocce a coppie sui bellissimi rettangoli testè costruiti nella vasta corte della trattoria «Al Leon d'Oro» in Feletto Umberto.
Le gare si svolgeranno domenica 16 settembre ed avranno inizio alle ore 14,30. Sono in palio forti premi in denaro.
Sarà osservato il regolamento della Bocciofila Udinese.

OSOPPO

La visita della Società Operaia di Udine

Per la gita che domani 9 settembre farà la Società Operaia di Udine è stato pubblicato il seguente manifesto:
Domenica 9 corrente, verrà in visita al paese ed allo storico nostro Forte la Società Operaia di M. S. di Udine.
E' doveroso accogliere con fraterna cordialità gli ospiti che, dimostrando affettuosa simpatia, hanno scelto quale meta della loro gita annuale il nostro paese.
Il programma è così fissato:
Ore 9: arrivo degli ospiti nel piazzale Dante — Corteo con le autorità e la Società Operaia di Udine e di Osoppo al Parco della rimembranza e visita alla Scuola professionale eretta in memoria dei Caduti — Ricevimento in Municipio — Ore 10.30: salita e visita al Forte — Ore 12.30: pranzo sociale all'Albergo Lodola.
Vivamente si raccomanda l'intervento della cittadinanza allo arrivo degli ospiti nel piazzale Dante.

Nel campo sindacale

Sono stati nominati, fiduciario dei piccoli proprietari don Valentino Pellegrini e fiduciario degli affittuari conduttori il signor Antonio Marchetti.

MARTIGNACCO

Fervore d'iniziative
del Dopolavoro aziendale Delser

Il Dopolavoro Aziendale Delser, sorto da pochi mesi ma già fattosi simpaticamente notare per alcune sue riuscitissime manifestazioni e per il concorde, ferroso entusiasmo, ha deciso di indire per domenica 16 corrente mese una serata a beneficio delle locali Opere assistenziali.
A tale scopo la nota Compagnia della Filologica, diretta dal cav. Bosetto, ha gentilmente accettato l'invito di recitare nel teatro all'aperto del Dopolavoro aziendale uno dei migliori lavori del suo repertorio.
Nello stesso giorno si svolgeranno le cerimonie per la consegna del labaro che il comm. Guglielmo Delser ha donato al Dopolavoro della sua Azienda.
A giorni sarà comunicato il programma completo e definitivo della provvida manifestazione alla quale, date le sue nobili finalità, tutte le autorità locali hanno promesso il più largo ed incondizionato appoggio.
E' facile prevedere che la serata che si sta alacremente organizzando avrà un ottimo esito a vantaggio precipuo dei tanti e sempre più vasti bisogni di carattere assistenziale.

PAVIA DI UDINE

La sagra annuale a Lauzacco

Domani 9 corrente ricorre la tradizionale sagra annuale di Lauzacco. Nella mattinata e nel pomeriggio si svolgeranno le solennità religiose che si chiuderanno con una processione per le vie del paese. Alle ore 16 seguirà una corsa ciclistica riservata ai Giovani fascisti del Comune, sul percorso Lauzacco, Persereano, Percotto, Selvuzzis, Pavia, Lauzacco da ripetersi cinque volte.
Alle ore 20.30 sarà estratta la Lotteria pro Ente Opere assistenziali, ricca di otto premi tra cui figurano quello di S. E. il Prefetto, di S. E. l'Arcivescovo, del Segretario Federale, una bicicletta da donna, una pompa irroratrice e un maiale.
Durante la giornata presterà servizio la banda del Fascio di Combattimento diretta dall'egregio maestro Rinaldo Bernardis.
Il coro del IV Gruppo Rionale del Fascio di Udine canterà le migliori villotte friulane.

Dopolavoristi in gita

(rit.) Domenica scorsa la locale Sezione Opera Nazionale Dopolavoro e la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pavia hanno effettuato una gita in autovettura per visitare Trieste, Abbazia e Fiume. I quaranta partecipanti hanno trascorso una giornata piena di giocondità e di divertimento, da lasciare in ognuno quel la nostalgia che l'animo subisce dopo tanto gaudio e dopo ritemprato lo spirito nella visione suggestiva di località e panorami che natura offre.
La partenza è avvenuta alle ore 4 precise dalla piazza di Pavia ed una moderna autovettura che ha cominciato a filare nonostante la pioggia fitta che cadeva, tanto da raggiungere la prima tappa per la colazione al villaggio di Cosina, dopo circa due ore di viaggio.
L'arrivo a Fiume è stato anticipato di mezz'ora sul previsto, ed alle ore 8.30 la comitiva scendeva nella città olocausta, vicino al ponte sull'Eneo, sorpresa di trovarsi già ai confini della Patria, nel cuore di una città di traffico, nel capoluogo della Provincia del Carnaro. Si sono formati subito dei gruppi ed ognuno è andato a proprio piacere a visitare la città, dato che il sole cominciava a farsi vivo.
Alle ore 15 precise appuntamento e partenza per Abbazia. In questa ridente cittadina i gitanti si sono fermati due ore ed hanno ammirato con comodità le suggestive ed incantevoli bellezze della riviera, del golfo e dei grandi alberghi.
Anche da questa località la partenza è stata puntuale ed i gitanti sono arrivati a Trieste alle ore 19, quando la grande città cominciava a luccicare di miriadi di lampadine ed il tramonto sul golfo, sotto la volta color rosso purpureo, dava una magnifica visione. Dopo la sosta di tre ore, la visita alla città animata per la serata festiva, nello splendore della illuminazione del golfo e le attrattive delle navi in porto, la comitiva ha preso la via del ritorno, rientrando alle loro case con tanta nostalgia ma soddisfatti per il migliore esito della gita. Essi hanno impegnato il sig. Anselmo Deganutti, che ha organizzato e diretto la comitiva, per una futura giornata con altra gita.

Palazzolo dello Stella

In tema di caffè

Riceviamo:
Non mi è mai passato pel capo l'idea di contestare nella mia pubblicazione il civismo patrio del proprietario del Caffè Centro nè la sua buona volontà in fatto di lotta antiblasfema, sapendolo appunto un buon cattolico ed un buon fascista: ciò risulta evidentissimo dalla lettura dell'articolo che è ben chiaro.
Mi è facile invece contestare al signor Picotti l'affermazione che tutti i clienti del suo Caffè siano animati da principii, atteggiamenti, criteri ideali simili ai suoi: magari lo fossero! Ma pur troppo se tutti i clienti possono rispondere per lui, egli certo non può rispondere per tutti senza correre il rischio d'imitare l'oste manzoniano per il quale tutti erano galantuomini, anche gli sbirri di Don Rodrigo. Se le parole hanno un valore è questo precisamente che io ho espresso nell'articolo del mio Bollettino. Ed è per ciò che ho passato il mio corsivetto all'«Avvenire d'Italia» (tacendo solo il nome del paese) appunto per far comprendere al proprietario del Caffè Centro che quello ch'io dissi del suo Caffè si può dire e realmente si dice di tutti i Caffè del mondo. Niente dunque pettegolezzo campanilistico, e nessuna riconoscenza per la pubblicità, e quindi nessun ringraziamento per la *réclame*.
Chiarite in questo senso le cose, mi pare che il proprietario del Caffè Centro non abbia motivo di mantenere i suoi rilievi e non mi negherà il caffè nè il cordial... Campari dell'amicizia quando entro nel suo locale.
D. Federico Pilutti, Parroco

VARIANO

Cronaca mesta

Si è spento lo studente Luigi Morassi, di anni 24.
Era giovane di preclari virtù, stimato ed amato da tutti e perciò la sua prematura dipartita ha lasciato largo compianto tra i compaesani ed in special modo tra i giovani.
Colto da dura malattia, che lo obbligò per diverso tempo a forzato riposo, tanto da dover interrompere gli studi per il visibile esaurimento fisico, un nuovo morbo che non perdona lo colse nuovamente ed irreparabilmente quando erano visibili le speranze di una prossima guarigione.
I funerali si sono svolti nella mattinata di giovedì in forma solenne. Il corteo funebre, aperto delle insegne religiose, ha avuto inizio dall'abitazione dell'estinto. Largo è stato il concorso del popolo. Precedevano il feretro i bimbi dell'asilo, recanti ognuno un mazzo di fiori, seguivano numerose corone: della madre, delle sorelle, degli zii, di parenti e coetanei. Seguivano il feretro le sorelle, i parenti, i compagni di studio, numerosi giovani, uomini e donne.
Nella chiesa parrocchiale è stata celebrata una messa funebre, cantata dalla locale cantoria.
Si è formato poi il corteo per accompagnare il feretro fino all'estrema dimora.
Alla memoria dell'estinto un mesto saluto; alla mamma, alle sorelle e ai congiunti tutti sentite condoglianze.
Coderno, acquasantino in argento — Ronco Giuseppe, statua in porcellana con ricco vassoio — Del Mestre Guerrino, Udine, due vasi per fiori — Pavelli Giacomo, n. 10 scatole conserva — G. De Marco, Spilimbergo, un bidone per latte — Monsignor cav. Ugo Larice, arciprete di San Daniele, un grande vaso in vetro — Mestroni Giustina, lire 5 — Del Mestre Domenico lire 20 — Rosano Evivaldo, podestà Volturara Appula lire 15 — Mario Petronio lire 5 — Bertoli Sclabi Celestina lire 5 — Don Pietro Vidoni lire 10 — Don Umberto Bertoni lire 10 — Don Domenico Pallavini, arazzo artistico — Don Gattesco vicario foraneo, Sedegliano, n. 21 libri di devozione, 5 artistiche immagini sacre, tabernacoletto in argentone — Sgobaro geom. Luigi, Basiliano, lire 10 — N.N. lire 2 — Mattiussi Agapito, Barazzetto lire 10.

BUDOIA

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio porta a conoscenza dei fascisti quanto in appresso:
In seguito a precise disposizioni ricevute dalla Segreteria Federale dei Fasci di Combattimento, il tesseramento per l'anno in corso, sarà definitivamente chiuso entro il corrente mese di settembre.
Tutti gli inscritti dovranno quindi mettersi in regola, sia col tesseramento, sia con i contributi, entro l'epoca suindicata a scanso di serii provvedimenti disciplinari.

Trivignano Udinese

Chiusura refezione estiva

Senza nessuna particolare cerimonia, solo alla presenza dei locali gerarchi e di una stretta cerchia di ammiratori e di fascisti, si è chiusa sabato 1. settembre la refezione estiva ai bambini dei disoccupati bisognosi.
La chiusura è stata rallegrata dall'intervento di tutti i bambini che avevano beneficiato della cucina, i quali per l'occasione hanno indossato la divisa di Balilla.
Si è chiusa così la benefica istituzione, alla quale hanno fornito i fondi l'E. O. A. il comitato comunale O. N. Balilla ed il Comune.
Va data lode al dott. Renato Ventura, il quale si è prodigato come sempre affinchè le refezioni fossero abbondanti e sostanziose, presiedendo di persona ad ogni pasto, alla signorina Delia Annita Torossi, Segretaria del Fascio femminile, la quale ha diretto con competenza e assiduità la confezione del cibo. Un po' di statistica: razioni consumate 4080 per un totale di giorni 40. Ne hanno beneficiato 102 bambini dei le famiglie meno abbienti del Comune.

Conferenza

Nel locale dell'Asilo Infantile, gentilmente concesso a cura del Dopolavoro di questo Comune, il prof. Adolfo Cimadori ha tenuto una conferenza sul tema «L'unità del popolo italiano nel Fascismo». Presenziava, oltre che le autorità del paese, una numerosa folla di fascisti e di organizzati.
Il prof. Cimadori ha riscosso durante la conferenza vivi applausi e la fine del suo dire è stata coronata da vivissimi battimani e da evviva al Re e al Duce.

CIVIDALE

La pesca di beneficenza

Oggi alle ore 9 si apre la grande Pesca di beneficenza, promossa dal Comitato locale dell'Opera nazionale Balilla a favore dell'organizzazione e per l'arredamento della costruenda Casa del Balilla.
All'uopo è stato eretto un grande capannone, a due padiglioni, in Piazza P. Diacono, ove figurano esposti e fanno bella mostra numerosissimi doni di valore, frutto della munificenza cittadina e del contributo di Enti e di illustri personalità anche dal di fuori.
La Pesca avrà indubbiamente grande successo, assicurando così al Comitato il finanziamento delle belle iniziative che formano il programma della sua attività.
Questa sera e nel pomeriggio di domani le adiacenze di Piazza P. Diacono saranno sfarzosamente illuminate, e avranno luogo dei concerti di Banda e di cori. Inoltre domenica sera si svolgerà una grande festa danzante all'aperto con scelta orchestra del S.N.O.F. cividalese.
La Società Veneta Ferrovie ha disposto per un treno speciale in partenza da Cividale per Udine alle ore 24 onde favorire l'afflusso dei forestieri.
Diamo pertanto pubblicazione del sesto elenco dei doni pervenuti:
Comune di Cividale: mobilio completo, laccato per cucina — R. Scuola Industriale: candelabro in ferro battuto — ing. Vittorio Moro: sveglia da tavola — Ten. Col. Eraldo Mazzotti: servizio in argento per verdure — Sig. Valentina della Torre: servizio in cristallo per frutta — ing. Giovanni Carbonaro, artistica anfora in maiolica di Faenza — Latteria Sociale Turnaria: una forma di formaggio latteria — Zuliani Amelia: cofanetto portagioie in metallo bianco — Nucleo Ufficiali in congedo: servizio in cristallo per frutta — Italia Angeli: una valigia in fibra — Sig. Faleschini Giovanni: un paio di polsini d'oro — dott. cav. Silvestro Arca: calamaio in metallo bianco — avv. Agostino Faleschini: servizio in cristallo per frutta — medaglia d'oro Col. Giovanni Esposito: artistica piccozza alpina — geom. Valentino Barbiani: servizio in cristallo per frutta — Moschioni Giuseppe: artistico piatto ornamentale in ferro battuto — F.lli Feletig: sei chicchere di porcellana — prof. Marcello Tomadini: servizio in porcellana per caffè — Tangari Giovanni: servizio in cristallo per frutta — Impresa ing. Petrucco e Costantini, L. 50 — Dominissini Francesco, 25 — Osgnach Stefano, 5 — dott. Buschetti Alberto, 25 — Cainero Aldo, 3 — Osteria Rieppi, Borgo di Ponte, 5 — Cainero Pietro, 2 — Carbonaro Luigi, 10 — Ditta Miani Nicolò, 10 — Moschioni Eugenio, 5 — Osteria ai Coziani: una bottiglia di vino — Saccavini Albino: otto bicchieri da liquore — Muner cav. Giulio: un vestito in maglia di lana — Lesa Luigi: due bottiglie di vino — Guerra Laura: due bottiglie di vino — Fedeli Aldo: otto scatole conserva di pomidoro — Ditta Pietro Ornella: sei pacchetti semolino, sei scatole pomidoro — Cargnelli Augusto: sei bottiglie di Tokai — Codutti Filippo: 24 scatole lucido per scarpe, 2 paia scarpe di gomma — Ditta A. Salto: cartine e tubetti per sigarette, Trieste; due dame, 10 temperini a pallina, 20 tabacchiere, 100 ventagli — Zuodar Giuseppe: 3 bottiglie di vino — Orestina Ermacora: otto cappelli per bambina — Cebocli Giovanni: tre bottiglie di vino — Guerrini Sante: 10 pezzi di sapone — Ditta Gio. Batta Angeli: una bambola, un berretto basco, una blusa di lana — Castagnara Mario: 2 bottiglie di vino — Ditta F.lli Albini: 100 pacchetti biscotti Wamar — cav. Lucio Rieppi: 6 bottiglie di vino — Carussi Gio. Batta: due vasi piselli — Picco Mario: 20 scatole sardine sott'olio — Sig. Grinovero, Trattoria Zoldan: una bottiglia di birra — Cattarossi Vincenzo, 24 pacchetti di biscotti — Trattoria Zorutti: 10 pezzi di sapone — Manzini Maria: una bottiglia di vino — Trattoria al Pomodoro: una bottiglia di vino — Sgiarovello Secondo: due bottiglie di vino — Cantarutti Armando: 20 bottigliette Cinzanino — Morandini Leo: due bottiglie di vino — Moschioni Eugenio: buono per dieci servizi da parrucchiere.

L'orario dei negozi

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica che oggi, Natività di M. V. tutti i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio.

Festività religiosa

Quest'oggi, ricorrenza della Natività di M. V., si svolge l'annuale sagra nel vicino Bottenicco. Il paese è tutto adorno di archi trionfali, di festoni e di verde. Nel pomeriggio si svolgerà la processione con l'intervento di una banda musicale.
Sulla piazza della Chiesa seguiranno alcuni giuochi, tra i quali, quello della cuccagna delle pignatte.

Raduno sindacale

Domenica 9 andante alle ore 10 nella sala del palazzo del Littorio sarà tenuta l'assemblea generale di tutti gli operai dipendenti dai Sindacati fascisti dell'industria della Zona.
Data l'importanza della riunione, la quale sarà presieduta dal Commissario dell'Unione Provinciale, è particolare interesse di tutti i lavoratori a parteciparvi.

Offerte alla Casa di ricovero

Le signore Italia e Felicita Angeli, nel secondo anniversario della morte dell'amata sorella sig. Angelina Angeli ved. Bernardis, adempiendo ad un desiderio manifestato in vita della cara estinta, hanno versato alla Casa di Ricovero, per l'intestazione di un letto al nome della scomparsa, l'importo di lire 300.
La Pia istituzione ringrazia.

DALLA CARNIA

VILLA SANTINA

Festa danzante

In serata, dalle 16 alle 24, si svolgerà il grande festival all'aperto sul piazzale della stazione con la rinomata orchestra di Buia diretta dal maestro Amilcare Molinari. Tutto è stato predisposto allo scopo di avere l'impressione di vivere una serata in Oriente, tra luci fantasiose.
Alle ore 21 saranno presentati spettacoli di attrazione a sorpresa, genialmente ideati dal Comitato. Servizi ferroviari e di autocorriere funzioneranno in serata.
Con questi ultimi festeggiamenti il Comitato chiude la lunga serie di manifestazioni estive e si ripromette di riprendere il lavoro nel prossimo luglio, con migliori attrattive.

Gara di calcio

A chiusura dei festeggiamenti estivi di Villa Santina, sesta giornata, il Comitato locale organizza per domani 9 corrente una importante partita di calcio tra la forte squadra di Tolmezzo e quella di qui, per le ore 15 al campo sportivo del Littorio, dove funzionerà pure un apposito servizio di «buffet».

FORNI DI SOPRA

La chiusura della Colonia

Si è chiusa la Colonia elioterapica fluviale. Nella mattinata i bimbi sono stati pesati ed è stato constatato con soddisfazione che tutti hanno aumentato di peso durante i quaranta giorni di permanenza nella colonia stessa.
La cura avrebbe potuto avere un esito migliore se l'inclemenza del tempo non avesse costretto i bambini a rimanere per molti giorni rinchiusi nel locale destinato a sede della colonia stessa.

* * *

Si è chiusa pure la Colonia antimalarica provinciale. Alle 8.30 le autorità locali erano presenti alla partenza dei cento e settantacinque piccoli ospiti. Quattro autocorriere hanno caricato a bordo tutti i bambini, i quali sono ritornati così nella Bassa, in seno alle loro famiglie, dopo un soggiorno di quaranta giorni fra questi monti.
Presso la sede della Colonia — prima della chiusura — si è svolta una piccola festa. Sono state invitate le autorità locali e la Colonia fluviale, composta di bambini del luogo. Era pure presente S. E. Mons. De Santis, Vescovo di Sessa Aurunca e nativo di qui.
I bambini, divisi in due gruppi, hanno cantato alcuni inni patriottici, riuscitissimo l'inno alla maternità, tanto che mons. De Santa ha pregato la Direttrice di farne ripetere l'esecuzione.
S. E. si è congratulato con il Direttore dott. De Faveri, malariologo provinciale, e con la direttrice, dell'ottima organizzazione della Colonia e per il buon funzionamento della stessa. Ha rivolto anche brevi parole ai bimbi, illustrando le provvide istituzioni del Regime per far crescere la gioventù sana fisicamente e moralmente.
Quindi è stata distribuita dell'uva e dei biscotti ai piccoli cantori.

AMARO

La chiusura della Colonia

Con breve cerimonia si è chiusa la Colonia elioterapica locale. Fra le autorità erano presenti: il Segretario del Fascio, il Comandante del Fascio Giovanile, il Segretario amministrativo del Fascio e della Colonia, la Segretaria del Fascio femminile, i Giovani fascisti in divisa al comando dell'aiutante, avanguardisti e balilla in divisa.
Il Segretario del Fascio ha illustrato con dati di fatto, brevemente i vantaggi conseguiti, fra la deferente attenzione dei piccoli beneficiati e dei genitori. In seguito i piccoli coloni hanno eseguito i canti della Patria e della Rivoluzione, e infine è stato fatt l'ultimo ammaina-bandiera, lasciando nel cuore dei presenti un senso nostalgico per la bella istituzione.

Contributo al Consorzio irriguo

E' pervenuta al Presidente del locale Consorzio irriguo di terza categoria la comunicazione che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha concesso al detto Consorzio Irriguo il contributo statale nella misura del 45 per cento per i lavori irrigui eseguiti in Amaro nella località detta Maina. Il Presidente con le autorità locali, interpretando i sensi di riconoscenza da parte di tutti i beneficati, ha inviato al Ministro una lettera di ringraziamento.

SUTRIO

Al console generale Morgantini

Dopo un soggiorno di oltre un mese, il Console comm. Morgantini di recente nominato Console generale della M.V.S.N., è partito per la sua nuova residenza di Bolzano, colà destinato al Comando dell'11. Gruppo Legioni.
Al valoroso Generale gli auguri più fervidi delle Camicie nere di Sutrio che con affetto lo ricordano quale loro compagno nella vecchia squadra d'azione «Enrico Toti».

Nomina

Con recente decreto il camerata rag. Adolfo Del Negro è stato nominato capo manipolo nella 55 Legione Alpina Friulana. Congratulazioni.

La caccia

Anche quest'anno la caccia si è iniziata con lieto auspicio, nonostante il tempo avverso.
Difatti la prima giornata si è conclusa con un rilevante bottino. Camosci, caprioli, volpi, lepri ed altra selvaggina notevole è caduta numerosa sotto il piombo infallibile dei nostri provetti cacciatori.

Venerdì 7 corrente, alle 3 ant., spirava serenamente

Govetto Pietro

La moglie FORTE ELISA, i figli DOMENICO, CELLERINO, ERNESTO e VITTORIO, le NUORE, i NIPOTI e PARENTI tutti ne danno il triste annunzio.
I funerali seguiranno oggi sabato 8 alle ore 15, da via Savorgnana N. 13-A.
Si ringraziano fin d'ora, quanti onoreranno la memoria del caro estinto.
Udine, 8 settembre 1934-XII.

LA VITA CITTADINA

Federazione Fasci di Combattimento

Nomina Segretario Federale Amministrativo

S. E. il Segretario del Partito, su proposta del Segretario Federale, ha nominato Segretario Federale Amministrativo della Federazione Provinciale Friulana dei Fasci di Combattimento il fascista dott. Marcello Valentinis in sostituizone del fascista dottor Aldo Mozzi dimissionario per motivi di salute.

Il camerata dott. Marcello Valentinis è iscritto al Partito dal 23 settembre 1922. Primo capitano d'amministrazione di complemento, è decorato di croce di guerra. Fu Sindaco della Federazione dei Fasci di Combattimento dal 1928 al marzo 1933 e da quell'epoca fece parte del Direttorio del Fascio di Combattimenti di Udine. Attualmente è membro della Commissione di Assistenza della Federazione Friulana Combattenti ed è direttore del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

* * *

S. E. il Prefetto ha fatto pervenire al dott. cav. Mozzi la seguente lettera:

« Nell'atto in cui Ella lascia la Direzione della Segreteria Amministrativa dei Fasci di Combattimento di questa Provincia, voglio esprimerLe il mio più vivo compiacimento per avere dimostrato di servire il Partito con fedeltà ed onore, con passione e disinteresse, con zelo ed abnegazione.

« L'attività da Lei svolta è altamente encomiabile, così come il perfetto funzionamento dei servizi costituisce un sistema di amministrazione modello.

« Così si serve il Fascismo.

« Cordiali saluti.

Prefetto: Testa ».

* * *

Il Segretario Federale ha inviato la seguente lettera:

« Caro Mozzi,

« S. E. il Segretario del Partito con recente determinazione ha accolto le Sue dimissioni da Segretario Federale Amministrativo nominando in Sua sostituzione il camerata Marcello Valentinis.

« Nel momento in cui Ella, per ragioni di salute, lascia la carica che con rara competenza e passione ha tenuto per oltre due anni, Le giungano i miei ringraziamenti ed il plauso più vivo per i risultati lusinghieri e tangibili emersi dalla Sua fascistica ed apprezzata opera.

« L'aver saputo modestamente e silenziosamente adempiere per un lungo periodo di tempo ad un incarico che importa interessamento costante e rettitudine esemplare, denota carattere di fascista operante; la soddisfazione intima del dovere compiuto costituisce certamente per Lei il migliore e più ambito premio.

« Nella certezza di averLa ben presto al mio fianco per altri incarichi formulo vivi auguri per il Suo completo ristabilimento in salute e La prego di accogliere i sensi della mia viva cordialità fascista.

Fumei ».

Erogazione cospicua per il fausto evento di Casa Savoia

La Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa per ricordare in modo duraturo e tangibile il prossimo fausto evento di Casa Savoia ed allo scopo di concorrere alla provvida opera iniziata dal Fascismo Friulano per il miglioramento fisico e morale dei fanciulli e dei giovani della nostra Provincia, ha stabilito di erogare la somma di lire cinquemila a favore della Federazione Fascista Friulana — perchè vengano istituiti dieci letti nell'erigenda Colonia Marina di Lignano.

La segnalazione federale non vuol essere semplicemente indicativa. Nel rilievo autorevole emergono il significato e l'esempio.

La deliberazione di presidenza del Consiglio dell'Economia Corporativa, che sostanzia in un gesto di aderenza concreta l'alto sentimento di omaggio all'Augusta Maternità, sceglie, con lodevole preferenza, una forma benefica quanto mai intonata alla grazia con cui i Principi vollero suggerire il modo di destinare, nel nome del Nascituro, le offerte che il popolo italiano dedicasse in esultanza per il fausto atteso evento.

Dieci letti, in quella che sarà la Colonia Marina della provincia, accoglieranno bimbi del nostro popolo nei soggiorni salubri donati a loro dal Fascismo friulano. Dieci vite al germoglio, offerte, così, al ristoro e al balsamo del mare e del sole, nel nome del Nato che i nostri ragazzi ameranno Principe, del quale già chiedono alle mamme che, trepide di povertà, loro insegnano l'amore inguainandolo di sacrificio.

La somma erogata sarà ogni anno, per dieci ragazzi del Friuli, una benedizione e un dono. E' il proteggerà, sfavillando nei sogni, il nome di Savoia.

Gesto che è un esempio, perchè incita con l'eloquenza delle cose belle. Perchè dice, a chi può, per quante vie si possa fare il bene; e una ne consiglia a chi, potendo, deve: quell'angolo di spiaggia adriatica ove il Fascismo friulano alza per tutti i bimbi nostri e per quelli che verranno, l'asilo gioioso e la custodia di salute.

Nel Fascio di Gemona

Con provvedimento in data 7 settembre XII il Centurione Alessio Polnelli è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Gemona in sostituzione del dimissionario camerata Ugo Armellini.

Gruppo Universitario Fascista

Gioventù fascista

L'Amministrazione di « Gioventù Fascista » ha disposto l'invio cumulativo del periodico alla sede del G.U.F. per gli iscritti al Gruppo residenti in città, mentre resta invariato l'invio sotto fascia personale per i residenti in Provincia.

I fascisti universitari residenti in città sono quindi invitati a passare in sede nel più breve tempo possibile per ritirare la copia di « Gioventù Fascista » cui hanno diritto.

Fascio Femminile

Pro culle povere

Al Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle bisognose:

Sig. Giorgio Scarpa per la nascita di Renzo lire 5 — rag. Pio Zorzi per la nascita di Maria Grazia 20 — Livio Mattioni per la nascita di Andreina 10 — Manlio Manfredo per la nascita di Luigi 10 — Mario Bernardinis per la nascita di Anna Grazia 5 — sig. Cicuttini per la nascita di Rosa 10 — Giorgio Comparado per la nascita di Daniele 20 — Tenente Mario Panelli per la nascita di Gioia, 10.

11.a Legione Milizia DICAT

Istruzione premilitare

Tutte le Camicie nere delle classi premilitari 1914, 1915 e 1916 inscritte a questa Legione, si presenteranno domenica 9 corrente, alle ore 8 presso questa sede in uniforme ordinaria.

Le assenze saranno solo giustificate se per malattia comprovata da certificato medico.

Il concerto di questa sera

Questa sera, dalle 21 alle 22,30, la Banda dell'11.a Legione Milizia DICAT, terrà in piazza Vittorio Emanuele un concerto, svolgendo il seguente programma: 1) D'Arienzo « Marcia trionfale » — 2) Auber « Muta di Portici », sinfonia — 3) Donizetti « Lucia di Lamermoor » atto IV — 4) Verdi « Aida », coro scena della consacrazione e finale — 5) Cescutti: « Ljende furlane » inno.

Realizzazioni del fascismo

La Colonia marina di Lignano e il progetto vincitore del concorso

La Commissione, nominata per giudicare il concorso indetto dalla Federazione Provinciale Fascista di Udine per un progetto di Colonia Marina da costruirsi a Lignano costituita dal Segretario Federale Presidente, dal Vice Prefetto vice presidente, dall'ingegnere capo del Genio Civile, dall'on. Fantucci rappresentante del Sindacato ingegneri, dall'arch. Valloti rappresentante del Sindacato architetti, entrambi designati dalle rispettive Segreterie nazionali, dal medico provinciale, da un rappresentante del Preside dell'Amministrazione Provinciale di Udine, dal Podestà del Comune di Udine e dai Dirigenti sanitari dell'E. O. A. e dell'O.N.B., si è riunita presso la Sede della Federazione Fascista nei giorni 21, 30 agosto e 7 settembre XII.

La Commissione, accertatasi che i progetti rispondenti ai motti: « Balilla e Giovane italiana », « I Giovani per i Giovani », « Fascismo e Popolo », « Balilla », « Riscattare la terra con la terra con la terra gli uomini con gli uomini la razza », « Salus populi suprema lex », « Dux », « Albamarina », « Elio », furono presentati secondo le clausole dal bando di concorso, ha proceduto all'esame degli elaborati mettendo subito in rilievo come da parte dei progettisti si sia risposto in modo veramente lodevole all'iniziativa della Federazione Fascista in quanto i progetti presentati furono nella totalità studiato sotto il punto di vista tecnico e artistico con perizia e con spirito di particolare comprensione dell'interessante problema.

Devesi aggiungere però che se in questo studio si sono trovate in alcuni progettisti delle soluzioni geniali, come in particolare nei progetti contrassegnati dai motti: « Dux », « Riscattare la terra con la terra con la terra gli uomini con gli uomini la razza », « I Giovani per i Giovani », queste risultavano tuttavia o troppo grandiose o tali da rendere più complesso e quindi meno economico l'esercizio.

Per queste ragioni dopo accurato esame e ampia discussione, la Commissione ha fermato la sua particolare attenzione sui tre progetti contrassegnati dai motti:

« Fascismo e Popolo »

« Balilla e Giovane Italiana »

« Albamarina »

che pur non potendo essere considerati esecutivi, più degli altri rispondevano all'insieme e nel dettaglio ai requisiti del bando ed alle caratteristiche tecniche, artistiche e sanitarie relative alla costruzione oggetto del concorso.

La Commissione quindi, dopo avere esaminato dettagliatamente i tre progetti prescelti per stabilire una graduatoria in ordine alla importanza delle varianti tecniche e sanitarie necessarie per rendere i progetti esecutivi, ha deliberato di attribuire il primo premio segnato col motto « Fascismo e Popolo » l'arch. Pietro Zanini, mentre, avendo riconosciuto negli altri due progetti parità di notevoli pregi, la Commissione ha proposto al Presidente, che vi ha subito aderito, di mettere a disposizione un ulteriore somma di lire 3000 attribuendo così agli altri due progetti segnati col motto «Balilla e Giovane Italiana» e «Almamarina» rispettivamente degli architetti Cesare Miani e Provino Valle un seconod premio ex aequo di lire 3000 ciascuno.

Le assemblee generali di categoria per le elezioni dei direttorii dell'Unione dei lavoratori agricoli

Domenica prossima alle ore 9.30 saranno tenute le assemblee generali di categoria per le elezioni dei direttorii e dei segretari dei quattro Sindacati provinciali dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Tutti i negozi chiuderanno oggi a mezzogiorno

Ricordiamo che oggi sabato, festa della natività di Maria Vergine tutti i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio.

I negozi di generi alimentari, nella mattinata di domenica 9 corrente saranno aperti e le ditte corrisponderanno al personale, che presterà servizio, il compenso per il lavoro straordinario, il cui importo dovrà essere versato per tramite dell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti del commercio.

Corso di mascalcia

L'Istituto Veneto per il Lavoro ricorda che oggi sabato, ad ore 10, presso la R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » avrà inizio il Corso di mascalcia.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

Tiro a segno

Oggi sabato e domani domenica dalle ore 15 alle 18 il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Un " numero unico " per le feste centenarie alla Basilica delle Grazie

Per i tipi della Tipografia Arti Grafiche Friulane è uscito l'interessante « Numero Unico » edito in occasione delle solenni manifestazioni di fede che si iniziano oggi alla Basilica delle Grazie nel XIX secolo della Corredentrice e nel VII secolo della fondazione dell'Ordine dei Servi di Maria che reggono la Basilica stessa.

Il « numero » è assai interessante e, oltre a documenti pontifici e arcivescovili reca note storiche sulla fondazione dell'Ordine e sulla celebre Basilica udinese nonchè gustosi articoli d'arte, di « colore », di fede e rievocazioni patriottiche. Il « numero » ha riscontrato la viva simpatia e l'interesse del pubblico alla sua prima uscita.

Pellegrinaggi in Terra Santa

Come già annunziammo, il 28 settembre partirà da Napoli con la motonave « Tevere », del Lloyd Triestino, il pellegrinaggio nazionale, diretto in Terra Santa, ultimo della serie di questo anno, presieduto dall'Arcivescovo di Zara ed organizzato dall'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, di S. Chiara in Napoli.

L'interessante itinerario prevede due settimane di soggiorno in Palestina per l'espletamento di tutte le visite dei Luoghi Santi, nonchè le visite dell'Egitto, Damasco, Rodi, Cipro, Costantinopoli ed Atene.

Coloro che lo desiderano, posson chiedere il programma illustrativo, che si rilascia gratuitamente, presso l'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, in S. Chiara, Napoli.

La gita del Dopolavoro a Fiume e Abbazia

Fiume! Carnaro!

Religione di vita vissuta, Santuario eretto al sacrificio ove i viventi si raccolgono a pregare per gli immolati, si raccolgono per attingere la fede nel valore, pure purificare l'anima traviata dalla materia!

Ogni sponda è un altare, ogni antro fu un patibolo.

Il mare corre allo scoglio: lo stringe in un amplesso: l'accarezza, poi si ritrae prostrandosi dinanzi alla memoria degli Eroi e recitando la preghiera della Natura.

E' il « Mare nostrum ». Quivi il rostro romano fu battezzato dalla salsedine: qui il timone di Venezia dogale tagliò l'onda turchina consacrandola al suo dominio; qui solcarono i « Mas » della guerra, salpati per suggellare l'eroismo dei marinai d'Italia!

Il Decennale di Fiume si celebra in pellegrinaggi. Tornano i Legionari a rivivere le ore della gloria. Viene la madre ad accarezzare la pietra ove succombette l'eroe, ed il suo dolore è trasfuso nell'orgoglio perchè nell'animo c'è la fierezza della matrona romana. A Fiume vengono « i nuovi » con una religiosità timorosa a « sentire », a « vedere », perchè per essi Fiume è leggenda.

E tutti « sentono » la presenza del Comandante Ardito; tutti « vedono » le donne fiumane innalzare a Dio il tricolore gridando, nello spasimo, il nome della madre: Italia!

* *

Mentre scende in mare — tributo di popolo — l'alloro ed il mirto, la scia di un « caccia », come una spada sfavilla, ammonitrice, sull'altra sponda.

O. L. M.

Il programma definitivo

Per norma degli interessati il Dopolavoro Provinciale comunica il programma definitivo e particolareggiato della gita a Fiume ed Abbazia, indetto dal Dopolavoro stesso, in collaborazione col Fascio di Udine, la Associazione Volontari di guerra, la Associazione Friulana dei Combattenti, per oggi e domani:

Giorno 8 settembre

Ore 6,30: partenza da Udine con treno speciale.

Ore 11,20: arrivo a Fiume.

Ore 11,35: ricevimento al Municipio di Fiume.,

Ore 12,45: partenza da Fiume per Abbazia con piroscafo.

Ore 13,15: arrivo in Abbazia e collocamento negli alberghi «Bristol» e «Riviera».

Ore 13,45: Colazione al ristorante «Bristol».

Pomeriggio libero.

Ore 20: Pranzo al Ristorante «Bristol».

Ore 21: Serata di gara in onore dei gitanti al Quarnero.

Giorno 9 settembre

Ore 7: Prima colazione al Ristoratore «Bristol».

Ore 7,45: Celebrazione della S. Messa per i gitanti nella chiesa San Giacomo.

Ore 8,30: gita in mare col piroscafo «Salon» nel golfo del Quarnaro (Laurana, Moschiona, Bersezio, Flanona, isola di Cherso, Abbazia) quattro ore circa di navigazione.

Ore 12,30: seconda colazione al ristoratore «Bristol».

Ore 14,10: partenza da Abbazia per Fiume con piroscafo speciale e arrivo alle 14,55.

Ore 15: giro in città.

Ore 16,40: partenza da Fiume con treno speciale e arrivo a Udine verso le ore 21.

I gitanti sono pregati di osservare rigorosamente le disposizioni suddette.

Il Dopolavoro friulano ai raduni di Trento

In occasione dei festeggiamenti del « Settembre Trentino », avranno luogo a Trento un raduno nazionale dei costumi ed un raduno di staffette ciclistiche.

In queste due importanti manifestazioni nazionali, il nostro Dopolavoro sarà rappresentato dal Gruppo popolaresco dell'O.N.D. di Resia e da una staffetta ciclistica del Dopolavoro Aziendale « Viotto » di Sacile.

Le manifestazioni suddette si svolgeranno domani.

La Società Operaia di M. S. ad Osoppo ed al Lago di Alesso

Domani la locale Società Operaia di M. S. effettuerà la già annunziata gita collettiva con meta ad Osoppo, completata nel pomeriggio da una escursione al Lago di Alesso, donde la comitiva rientrerà a Udine sostando un'ora a Gemona. Le inscrizioni hanno largamente superato i limiti previsti, anche in virtù del bel tempo che allieta questo primo inizio di settembre. Ad Osoppo i mutualisti udinesi saranno fraternamente accolti dai colleghi della Società Operaia del luogo e dalle autorità con a capo il Podestà.

Diamo qui appresso il programma della giornata: Ore 7.30: adunata dei gitanti alla Sede sociale. - Distribuzione delle tessere e dei distintivi — Ore 8: Partenza da Piazza Venerio, con autocorriere — Ore 9 circa: arrivo a Osoppo. - Corteo con le autorità e la consorella e visita alla Scuola industriale, eretta in memoria dei Caduti nell'ultima guerra. Ricevimento e rinfresco, gentilmente offerto, nell Sede del Comune. — Ore 10.30: Salita al Colle e visita allo storico Forte — Ore 12.30: Pranzo sociale nel salone dell'antico Albergo Osoppo, con la partecipazione delle autorità e di una rappresentanza della Consorella. — Ore 16: Adunata per l'escursione al Lago di Alesso. Breve sosta al Lago; quindi prosecuzione per Gemona. — Ore 18.30 circa arrivo a Gemona. Un'ora di sosta per un saluto alla Consorella — Ore 19.30: Partenza per Udine, arrivo verso le ore 20.15.

Tassa di bollo sugli atti amministrativi dei condomini

L'Agenzia « Dolta » informa che il Ministero delle Finanze, su analoga richiesta della Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati circa la tassa di bollo di alcuni atti relativi alla amministrazione dei condominii, ha chiarito tra l'altro:

1) che i registri dei verbali delle deliberazioni delle assemblee dei condominii, prese sia prima che dopo l'entrata in vigore del R.D.L. 15 gennaio 1934, N. 56, sono esenti da tassa di bollo, trattandosi di registri che non rientrano tra quelli previsti dal Codice del Commercio e della legge del bollo. Quando però le assemblee siano tenute con l'intervento di notaio, i verbali relativi devono essere redatti su carta bollata di lire 5 prescritta dall'art. 1 della tariffa del bollo, modificato dall'art. 1 del R.D.L. 17 marzo 1930, n. 142-2; il secondo originale dei regolamenti dei condominii e delle deliberazioni di nomina e revoca dell'amministrazione del condominio, da depositarsi alla competente Associazione fascista dei proprietari di fabbricati ai sensi e agli effetti degli art. 16 e 20 del R.D.L. 15 gennaio 1934, n. 56, come pure le copie dei suindicati regolamenti e deliberazioni, firmate dall'amministratore del condominio sono esenti da tassa di bollo.

Le copie rilasciate dal notaio sono soggette alle normali tasse di bollo. A norma dell'art. 16 del R.D.L. 15 gennaio 1934 XII numero 56, le deliberazioni di nomina e di revoca degli amministratori dei condominii debbono essere comunicate alla competente Associazione fascista dei proprietari di fabbricati, la quale ne prende atto in apposito registro per cognizione degli eventuali interessati per il rilascio dei relativi certificati.

Bollettino demografico

Udine - 7 settembre 1934-XII

Nati 2
Morti 2
Matrimoni . . .

Nascite

Bassi Renzo, Bulian Luciano.

Morti

Tonutti Franzolini Fiorenza fu Giacomo di anni 75, casalinga; Govetto Pietro fu Domenico di anni 68 esercente.

Pubblicazioni di matrimonio

Tumolo Franco meccanico con Gabino Ibla casalinga; Piani Carmelo meccanico con Degrassi Antonia casalinga; Scala dott. Giovanni Battista agente assicurazioni con Colautti Anna, civile.

Inizio cinematografico

Brigitte Helm al Cecchini

L'inizio della stagione avvenuta ieri al Cinema Cecchini, ha favorito la folla di spettatori accorsi, perchè vi si rappresentava un programma veramente eccezionale; un film corrispondente all'avvenimento, un capolavoro di novità: «Senza Madre» con protagonista l'affascinante Brigitte Helm.

La notorietà del romanzo appassionato, la valentia del direttore artistico, la bravura della protagonista, la perfetta dizione del parlato in italiano, tutto è fuso in armonia perfetta e perfetto ne è riuscito il capolavoro che ha ottenuto il più trionfale ed entusiastico successo.

Da oggi hanno inizio le repliche dalle ore 14, e certamente lo spettacolo inaugurale di stagione richiamerà al Cecchini pubblico imponente.

Ringraziamento

Ringrazio il Dott. **CERRETTI**, che, mediante riflessosimpaticoterapia ed elettroterapia mi ha guarita di nevrite sciatica, che da anni mi affliggeva.

Margherita Di Vito Paco
Via XXX Ottobre — Udine.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Senza madre. Capolavoro di novità, parlato con protagonista Brigitte Helm. «Topolino e Luce» - Spettacolo inaugurale della stagione. Grande successo. Ore 14.

Eden

Il Padrone delle Ferriere. Dal celebre romanzo di Giorgio Ohnet. Nuovissima edizione parlata da non confondersi con altre films. Grande successo. Ore 14.

Impero

Madama Butterfly. Il film di grandissima popolarità, vibrante di passione, con Silvia Sidney e Gary Grant. «Luce». Grande successo. Ore 14.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)

Ore 21 — Serata di danza — Sorteggio regali — Sorprese.

PER IL FAUSTO EVENTO di Casa Savoia, è aperta la sottoscrizione presso il fiorista GASPARINI — Via Savorgnana, 25.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

8 Settembre, Sabato (251-115).
Natività di Maria Vergine.
Domani: S. Gioachino, S. Gorgonio.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 53 m. tramonta alle ore 18 e 46 m.
Fasi lunari: domani L. N.

Mezzo secolo

8 Settembre 1884. - A Tricesimo viene eseguita una serata musicale; interpreti applauditi ne furono: la signorina Gabriella Franchi, i fratelli sigg. E. e V. Cagli, i co. Ida e Tristano Valentinis, i sigg. Prezioso, padre e figlio di Trieste e l'ing. Sporeni di Tarcento. Pubblico numeroso e distinto e rappresentato, quasi tutto, da villeggianti.

— Viene alla luce il lavoro letterario dell'avv. Carlo Podrecca: «Slavia italiana», del quale si occupano molto favorevolmente, molti periodici.

Fiere e mercati

Oggi: Budoia, Cividale, Cordovado, Nimis, Pontebba e Pordenone.
Domani: Pontebba.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dai:

Ore 19 del giorno 7 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 27.2, minima 15.1 - Precipitazioni: nulla.

Situazione barica. - Una pressione arrivata dall'Atlantico sulle isole britanniche presenta il minimo ad est dell'Irlanda e si protende con una saccatura, sul golfo di Guascogna. Regimi depressionari dominano la Russia centrale, i paesi Baltici e il Mar di Levante. Il rimanente di Europa permane in regime di alta pressione in via di disgregazione, con ristretti nuclei di massimo sulla Norvegia centrale e sui Balcani.

Probabilità. - La nebulosità tende ad aumentare sull'alta Italia, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna ove si avranno ancora formazioni di nebbie e strati. Sulle rimanenti regioni il cielo si manterrà quasi sereno. Venti deboli vari e calme in Val Padana e sulle Venezie, moderati intorno levante sul medio Tirreno e sulle isole maggiori, intorno maestro altrove. Temperatura ancora in leggero aumento. Mosso il Tirreno; poco mossi o calmi gli altri mari.

La radio

Ore 20,45: Album musicale n. 2 Fantasia radiofonica. - Ore 21,30: Concerto sinfonico di musiche sincopate (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II).

Ore 20,45: «Madama Oretta», commedia lirica in tre atti di G. Forzano (Milano, Torino, Genova Trieste, Firenze, Bolzano).

Ore 20,45: «La casa innamorata», operetta di C. Lombardo (Palermo).

Programmi esteri. — Bratislava. Ore 20,55: «Il pensionato», operetta in un atto di F. Suppé. — Bruxelles I. Ore 21,25. «Amor di poeta», ciclo di lieder di R. Schumann. — Parigi Torre Eiffel. Ore 20,30: Serata teatrale. Tre commedie in un atto di Guerrier e Teramond, Gehri, Eddin Ben Damud. — Monte Ceneri. Ore 20 e 35: «La Gioconda», opera in 4 atti di A. Ponchielli. — London Regional. Ore 20: (come lunedì). Composizioni di Weber, Chopin, Coates, Kodaly.

In cucina

Salsa bacchica:

In una casseruola versate una mezza bottiglia di vino barbera e aggiungete zucchero, cannella, garofani, scorza di limone verde, grattugiata, e noce moscata.

Fate scaldare fino a che la salsa diminuisca di un quarto, passate allo staccio e servite con ogni genere di selvaggina pelosa.

Trattoria comunale

Mattina: tagliatelle alla bolognese; minestra in brodo; vitello alla genovese; contorni.
Sera: chiusa.

L'enimma

Provate a risolvere la seguente *sciarada:*

Come è ver che l'augelletto
ha ne' vanni l'arme sue
così è vero che al *totale*
non fur date *primo due.*

La soluzione del *monoverbo illogistico* precedente è:
Intra p, re, n, d Ente
(intraprendente)

Farmacie di turno

Oggi natività di Maria Vergine, tutte le farmacie chiuderanno alle 12,30. Rimarranno aperte soltanto le farmacie di turno: Cantoni, viale Principe Umberto; Dal-Delfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

Servizio notturio: Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele, l'Acqua, via Mercatovecchio; Pan dalle ore 20 alle 8.

Treno speciale da Cividale

In occasione dei festeggiamenti che domani 9 si terranno a Cividale del Friuli a favore di quel Comitato dell' Opera Nazionale Balilla «Pesca di beneficenza — concerti bandistici ed orchestrali — ballo pubblico» sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 24, arrivo ad Udine 0,30.

Il biglietto andata-ritorno terza classe Udine-Cividale per tutta la giornata costa lire 2.

Le deliberazioni della Giunta Amministrativa

(Seduta del 7 settembre 1934-XII)

Affari approvati

Sesto: Regolamento imposta consumo.
Socchieve: Liquidazione interessi alla Ditta Garton-Cappellari.
Drenchia: Ripristino strade ex militari.
Amministrazione Provinciale: Spesa per doni e sussidi.
Udine: Compenso alla bidella delle scuole del Cormor.
Palmanova: Sussidio di malattia a Baldini Ines.
Brugnera: Contributo per cure marine.
S. Daniele: Donazione area per costruenda Casa del Balilla.
Cividale: Modifica regolamento organico pel Corpo Pompieri.
Latisana: Modifica tariffa imposta consumo.
Sauris: Bilancio 1934.
Vivaro: Mutuo di L. 20.000 e riduzione dello stesso a L. 5.000.
S. Maria: Contributo alla scuola professionale di Palmanova.
Dogna: Contributo all'Opera N. M. Infanzia.
Tarvisio: Assicurazione fabbricati comunali contro incendi.
Codroipo: Contributo alla Colonia elioterapica.
Artegna: Contributi vari alle Opere assistenziali.
Cividale: Acquisto Santi Vangeli.

Affari vari

Arta: Acquisto terreno per ragioni di pubblica utilità. (parere favorevole).
Valvasone: Acquisto fondo per costruzione scuole Capoluogo. (parere favorevole).
Aviano. Acquisto Opera «Dal Nido Savoiardo al Trono d' Italia» (rinvia).
Latisana: Regolamento servizio economato. (rinvia).
Talmassons: Contributo sottosezione Artiglieri. (rinvia).
Pulfero: Concorso all'Opera Nazionale Balilla per gare escursionistiche. (rinvia).
Azzano: Acquisto opera «Dal Nido Savoiardo al Trono d' Italia». (rinvia).
Ravascletto: Ricorso Cooperativa Carnica di Consumo per negata licenza. (accoglie).
Codroipo: Alienazione terreno alla Ditta Mangiarotti. (approva con riserva).
Precenicco: Acquisto radio-rurale per le scuole. (non approva).
Martignacco: Imposta famiglia (rinvia).
Vito d'Asio: Sussidio per Colonie elioterapiche. (parere favorevole).

Il definitivo programma della cerimonia alpina a Nimis

La Sezione dell'A. N. A. di Udine, per norma dei partecipanti alla «Sagra Scarpona» a Nimis, ci comunica il programma definitivo della cerimonia che avrà svolgimento domani a Nimis:

Ore 8: Partenza in torpedoni da Udine, Piazza Vittorio Emanuele angolo Bar Cotterli, con transito: Porta Gemona, Chiavris, Paderno, via Zompitta. — Ore 8.30: arrivo a Zompitta, breve sosta. ricevimento del locale Gruppo alpino con offerta del tradizionale taglio di bianco, concerto della banda del Dopolavoro di Reana appositamente convenuta. — Ore 9: Arrivo a Nimis, alla Sede del Gruppo (Albergo Friuli) e dicevimento delle autorità — Ore 9.30: Formazione del corteo che per Borgo Molmentèt, Piazza della Vittoria, Borgo Centa e Piazza del Municipio, si recherà alla chiesa di S. Stefano — Ore 10: Benedizione del gagliardetto e S. Messa da parte del cappellano del gruppo don Guido Gasparotto, parole di circostanza del medesimo — Ore 10.30: Deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti, raccoglimento, discorsi. — Ore 11: Vermout d'onore alle autorità, offerto dal comune al Palazzo di città, concerto musicale in Piazza del Municipio — Ore 11.30: Ricomposizione del corteo che per Piazza della Vittoria raggiungerà l'Albergo Friuli, ove a cura del gruppo festante, sarà offerto agli alpini partecipanti alla cerimonia, una razione di vino — Ore 12: pranzo negli alberghi del Paese (pasta asciutta, ragù con contorni, frutta o formaggio, mezzo litro di vino, pane a volontà). Gli alpini della Sezione di Udine, appartenenti ai gruppi cittadini, consumeranno i pasti nel salone al primo piano dell'Albergo Friuli. Gli appartenenti agli altri Gruppi, riceveranno comunicazione del posto loro assegnato dal Comando di tappo, che nella circostanza funzionerà presso la Sede del Gruppo. — Ore 13.30: libera uscita — Ore 15: tutti nel piazzale della Vittoria per assistere alla rappresentazione dei vari giuochi ai quali sono devoluti ricchissimi premi, indetti dal Gruppo locale. Agli alpini è con cesso il libero ingresso.

Le diverse cerimonie saranno allietate dalla rinomata banda del Dopolavoro locale, gentilmente concessa dal Comune, dalla fanfara alpina del Gruppo di Faedis pure concessa gentilmente da quel Comandante ten. dott. Giuseppe Pelizzo e da orchestrine di altri Gruppi.

Il primo scaglione di corriere restituenti gli alpini alla nostra città, farà ritorno alle ore 19, con partenza dall'Albergo Friuli.

L'ora di partenza per il secondo scaglione, sarà fatta conoscere dal Comando di tappa, che come è noto funzionerà nello stesso Albergo Friuli.

Recita filodrammatica nel parco Bertoli a Paderno

Questa sera, sabato in occasione della festività della Madonna alle ore 20.30 la Filodrammatica Pordenone darà nel Teatrino allestito nel Parco Bertoli l'annunciata recita de «L'avvocato difensore» tre atti di Mario Morais.

Speriamo che questa volta il tempo permetta ai bravi volonterosi filodrammatici di soddisfare l'attesa vivissima del pubblico.

Negli intermezzi una scelta orchestra svolgerà uno svariato concerto.

In attesa di "Brigata Firenze,,

Come è stato annunciato, da questa Sezione Provinciale della Associazione Nazionale del Fante, è stato promosso un trattenimento straordinario, con la rappresentazione del dramma patriottico: «Brigata Firenze».

La recita era stata fissata per il giorno 9 corrente mese; dato però, che per ragioni organizzative, il Teatro Puccini, ove si dovrà dare tale rappresentazione, non potrà essere disponibile per tale data, di comune accordo con gli organizzatori, la recita è rimandata a sera da stabilirsi.

Esami per l'ammissione dei periti agrari agli Istituti Superiori

Sono aperte le iscrizioni agli esami di promozione alla seconda classe di questo Istituto per i Periti agrari diplomati delle cessate RR. Scuole Agrarie Medie, i quali aspirino a continuare gli studi presso gli Istituti Superiori agrario di Scienze economiche e commerciali.

Le domande, in carta bollata da lire 3, con i documenti di rito, dovranno pervenire alla Presidenza dell'Istituto non oltre il giorno 10 corrente.

Gli esami si svolgeranno secondo il diario seguente:

Settembre 17 — Ore 8.30: prova scritta di lingua italiana — settembre 18 — ore 8.30: prova scritta di matematica — settembre 18 — ore 15: prove orali di lingua italiana; matematica, storia e fisica.

Il diario della prova di educazione fisica sarà reso noto in seguito.

Iscrizioni per l'anno 1934'35. — Possono ottenere l'iscrizione senza esami al Corso preparatorio i giovani provveduti della licenza di Scuola di avviamento professionale agrario, commerciale o industriale, nonchè coloro che abbiano conseguita la promozione alla IV classe dell'Istituto Tecnico o magistrale inferiore oppure l'ammissione alla IV classe ginnasiale.

L'iscrizione alla I. classe è concessa a coloro che abbiano superato o superino presso questo od altro Istituto Tecnico il normale esame di ammissione al Corso superiore.

Mediante esame di integrazione possono inoltre inscriversi alla prima classe i giovani muniti dell'ammissione al Liceo Scientifico od al Corso superiore dell'Istituto Magistrale, nonchè coloro che sono provveduti della promozione o della idoneità alla V. classe ginnasiale.

I licenziati delle Scuole pratiche e delle Scuole tecniche agrarie possono, a seconda dei casi, ottenere l'iscrizione al Corso preparatorio oppure alla prima od alla seconda classe del corso superiore.

Il termine utile per le iscrizioni scade con il 30 corrente. La Segreteria dell'Istituto in Padova — Brusegana N. 80 — invia a richiesta e gratuitamente il programma dettagliato a stampa.

Per informazioni la Segreteria medesima è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Il successo del concerto sinfonico in piazza Vittorio Emanuele

Il primo concerto sinfonico diretto dal maestro cav. G. D'Arienzo fu coronato da un vero successo.

Il pubblico, che gremiva in modo insolito la piazza, non mancò alla fine di ogni pezzo di dimostrare il suo entusiasmo con prolungati applausi anche all'indirizzo del maestro le cui doti e competenza direttoriale sono note ed apprezzate nel campo dell'arte. Anche il programma, che ha orchestra eseguì in modo lodevole rispondendo in pieno alla bacchetta, fu di soddisfazione per tutto l'uditorio.

Per lunedì prossimo è annunciato un altro concerto, il programma non lo conosciamo ancora ma di certo saranno incluse le fantasie della «Manon» di Massenet e della «Favorita» di Donizetti.

La percentuale di frumento nazionale nella produzione delle farine

Il Segretario Provinciale delle Comunità artigiane, porta a conoscenza dei mugnai artigiani che a datare dal 1.o settembre 1934, le percentuali di frumento tenero nazionale del raccolto 1933 proveniente dagli ammassi collettivi, che, nei molini di cui all'art. 1 del R. D. Legge 21 maggio 1934, n. 821, debbono essere obbligatoriamente impiegate, in ciascuna quindicina, nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari, sono stabilite:

a) per i molini situati nelle Province del Piemonte e della Liguria, nella misura del sessanta per cento della quantità complessiva di frumento tenero nazionale macinata nella quindicina:

b) per i molini situati nelle Province della Lombardia, delle Venezie e dell' Emilia, nella misura del sessanta per cento della quantità complessiva di frumento tenero nazionale macinata nella quindicina;

c) per i molini situati nelle province della Toscana, delle Marche e dell' Umbria, nella misura del cinquanta per cento della quantità complessiva di frumento tenero nazionale macinata nella quindicina:

d) per i molini situati nelle Province del Lazio, degli Abbruzzi, del Molise, della Campania, delle Puglie, della Lucania, e della Calabria, nella misura del quaranta per cento della quantità complessiva di frumento tenero nazionale macinata nella quindicina;

e) per i molini situati nelle Province della Sicilia e della Sardegna, nella misura del venticinque per cento della quantità complessiva di frumento tenero nazionale macinata nella quindicina.

«A partire dalla stessa durata, la percentuale di frumento duro nazionale del raccolto 1933 proveniente dagli ammassi collettivi che, nei molini di cui all'art. 1 del R. Decreto legge 21 maggio 1934 n. 821, deve essere obbligatoriamente impiegata, in ciascuna quindicina, nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari, è ridotta a venti per i molini situati nelle Province della Sicilia e a zero per i molini situati nella restante parte del territorio doganale del Regno».

Cronaca mesta

Hanno avuto svolgimento ieri mattina, i funerali della signora Edmengarda Scacchetti vedova Medeossi, spentasi a 76 anni, in seguito ad improvviso malore, dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel culto e negli affetti della famiglia.

Il corteo mosse dall'abitazione della compianta estinta, sita in via Pordenone. Esso era aperto dalla croce e dal clero. Seguiva poi il carro funebre di prima classe dietro al quale pendeva una grande corona, omaggio della figlia Anna e del genero Giorgio Comparato.

Copriva la bara un ricco cofano fioreale segno d'affetto dei nipotini «Paolo e Paola all'adorata nonna»; Erminia Armellini; Maria Bissattini Variolo; Elvira De Nardo e la maestra signorina Maria Lugli, intime di famiglie, reggevano i cordoni. Il feretro era seguito dalla figlia, dal genero e dai parenti, nonchè da molte signore e cittadini. Nella chiesa di San Quirino sono state celebrate le esequie accompagnate dall'armonio (maestro Dominutti) e dalla cantoria della parrocchia. Poscia il corteo si ricompose dirigendosi alla volta del camposanto ove la salma è stata deposta in tomba riservata.

Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

* * *

L'altra notte, quasi improvvisamente, chiudeva la sua vita terrena, Pietro Govetto. Aveva 68 anni; egli era assai noto in città quale esercente e per la sua rettitudine. per la sua bontà godeva generale stima e benevolenza.

Per lunghi anni fu proprietario della vecchia osteria «Al Cappello» in via Rialto; alterne vicende, purtroppo non liete, lo costrinsero a ritirarsi ed a cedere l'esercizio dove aveva saputo circondarsi di una clientela numerosa ed affezionata. Clientela che ritrovò poi, quando entrò quale proprietario dell'osteria «Alla stella d'oro» in via della Prefettura; osteria che esercì fino poco tempo fa per passare poi, con la stessa insegna in via Savorgnana.

Con Pietro Govetto, scompare una esemplare figura di cittadino onesto e laborioso. Alla sua memoria pertanto, un commosso reverente saluto; alla desolata vedova, ai congiunti, condoglianze.

Un triste spettacolo offerto da una madre ubriaca

L'altro giorno, i vigili urbani sorpresero, in via Treppo, certa Iolanda Marchiol fu Giacomo di anni 30, mentre, in condizioni alquanto alterate per soverchia ingestione di sostanze alcooliche, picchiava senza ragione la propria figliuola di sei anni, offrendo un ben triste spettacolo ai passanti.

La Marchiol fu tratta in arresto e denunciata alla autorità giudiziaria per ubriachezza e mal trattamenti.

Si picchia una mano con un martello

Il muratore Agostino Martin fu Carlo di anni 54. dimorante in via Pracchiuso, lavorando con il martello, si picchiò accidentalmente con questo alla mano sinistra, producendosi una ferita lacero contusa guaribile in pochi giorni.

Un colpo di tridente al braccio

Il giovinetto Ugo Rella Rossa di Giovanni di anni 11 del Cormor Basso, fu medicato all'Ospedale per una ferita da punta al braccio sinistro, riportata in seguito ad un colpo accidentale di tridente. Guarirà in una settimana.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Arrivi. - Ore 0.40 A — 1,56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7.43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,35.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Tranvia - Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenza da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20* — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***.

Partenze da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 — 21.32**

* festivo.
** fino a Tricesimo nei giorni feriali, fino ad Udine nei festivi.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

